



Domenica in Piazza Prefettura per correre verso la vita

Una mini-maratona per dire NO al cancro

25/05/2012

di Marianna Cea



Race for the cure 2012
Foto: © N.C.

E' in programma a Bari dal 25 al 27 maggio un week-end di salute, sport e benessere all'Insegna del rosa: la Race for the cure, organizzata dalla Susan G.Komen, per sostenere la lotta ai tumori al seno.

La corsa, giunta alla sua VI edizione a Bari, organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla lotta contro i tumori al seno, si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed ha ottenuto i patrocini della Regione Puglia, Comune di Bari, Coni, Fidal, Fiv, Policlinico di Bari, Fiera del Levante, Croce Rossa Italiana.

Gli obiettivi dell'evento sono vari: sensibilizzare la prevenzione, raccogliere fondi ed esprimere solidarietà alle donne che si confrontano quotidianamente con le malattie tumorali, infatti la caratteristica principale dell'evento è la presenza delle 'Donne in Rosa', donne che hanno affrontato personalmente il tumore del seno e che, per dimostrare l'atteggiamento positivo con cui sfidano la malattia, scelgono di rendersi visibili indossando una maglietta ed un cappellino rosa.

Barbara Saba, Direttore generale della fondazione Johnson & Johnson ha sottolineato l'importanza della presenza delle "Donne in Rosa" perché solo grazie ad esse si può promuovere la 'cultura contro la paura'. *"Questa manifestazione - ha dichiarato questa mattina in conferenza Barbara Saba - è importante perché affronta la malattia con il sorriso, perché fa conoscere le donne che sono riuscite a sconfiggere questo male combattendo la paura di controllarsi: molte donne infatti ancora oggi hanno paura non di sottoporsi ad esami seneologici".*

Solo attraverso le Donne in Rosa si può testimoniare come il tempismo sia importante e che la malattia si può sconfiggere con coraggio. *"L'obiettivo della manifestazione è da sempre quello di raccogliere fondi ed esprimere solidarietà alle "Donne in Rosa" -dice il prof. Vincenzo Lattanzio, direttore del SARIS- Policlinico di Bari e presidente del Comitato Puglia della Komen - donne che hanno affrontato personalmente il tumore del seno e che testimoniano che da questa malattia si può guarire. Quest'anno abbiamo allargato il ventaglio delle possibilità della donna con salute sport e benessere, perché non c'è prevenzione se non c'è benessere".*

Venerdì 25 verrà aperto in Piazza Prefettura il "Villaggio Race", dove sarà possibile iscriversi e ritirare le borse della gara, curiosare tra gli stand e partecipare a laboratori creativi.

Sabato 26, invece, sarà attivo il "Villaggio della Salute" dove saranno effettuate visite ed esami seneologici alle donne che sono state selezionate dall'Assessorato del Comune di Bari e della Provincia, e dalle Cooperative sociali.

Domenica 27 alle 9.30 si svolgerà l'attesissima corsa e passeggiata aperta a tutti: adulti, bambini, sportivi e non, potranno passeggiare o camminare sia sul percorso di 5 Km che su quello di 2 km.

Testimonial dell'evento saranno Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi.

Convegno Aguvs - Aido " Dalla tragedia alla rinascita"

Comunicato Stampa inviato da 25/05/2012

L'AGUVS Sede Aff. Roberto Belviso di Castellana Grotte e l'AIDO Gruppo Comunale di Castellana Grotte, per Domenica 27 Maggio dalle ore 09:15, Presso la Sala Congressi dell'I.R.C.C.S. zona 167 - via della resistenza, Organizzano Convegno "DALLA TRAGEDIA ALLA RINASCITA". Con il Patrocinio del Comune di Castellana Grotte, della REGIONE PUGLIA, della PROVINCIA DI BARI. I temi discussi saranno la "SICUREZZA STRADALE, il reato di OMICIDIO STRADALE - il sistema GIUSTIZIA, STRADE SICURE e STRAGI del SABATO SERA, il ruolo delle SCUOLE GUIDA, sensibilizzazione alla DONAZIONE DI ORGANI inerente alla GIORNATA NAZIONALE della DONAZIONE di ORGANI."

Interverranno:

SINDACO di Castellana Grotte Prof. Franco Tricase

L'ON ANTONIO GUIDI, Sottosegretario di Stato alla Salute

Dott. VITO SAVINO, Presidente del Tribunale di Bari

Ing. FRANCESCO LUCAFO', Vice Direttore Generale Territoriale di Bari "Ministero dei Trasporti Sud e Sicilia"

Ass. Regionale FABIANO AMATI, Ass. alle Opere pubbliche e alla Protezione Civile

Sig. TINA FALCO, Presidente Nazionale A.g.u.v.s.

Sig. MARIANO BELVISO, Presidente Sede Affiliata A.g.u.v.s. ROBERTO BELVISO di Castellana Grotte

Sig. MAURIZIO BISANTI, Segretario Nazionale A.g.u.v.s.

Dott.sa FRANCESCA CONTE, Avvocato Penalista A.g.u.v.s.

Dott. MAURIZIO BONANNO, Avvocato Civilista A.g.u.v.s.

Prof. FRANCESCO BELLINI, Direttore Bioetica Università degli Studi di Bari

Dott.ssa GIANNA PASCALI, Presidente Provinciale AIDO di Bari

Dott. GIUSEPPE CARRIERI, Presidente Gruppo Comunale AIDO di Castellana Grotte

Dott. PIETRO IPPOLITO, Anestesista Rianimatore AIDO

Don ANGELO SABATELLI

MODERATORE: Dott. ENZO MAGISTA' Direttore della testata giornalistica di TG NORBA 24

Testimonianze:

Stefania Bruno, mamma di Roberto Belviso, scomparso a 14 anni nel 2008

Giangrazio Ivone, trapiantato d'organi

Presenti anche Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, operatori del 118, Associazioni di Volontariato, Associazioni di Protezione Civile, Associazioni Sportive e Culturali, familiari vittime della strada.

Ufficio Stampa AGUVS

25/05/2012

Bar*i*Tv

Dona il sangue

Donatori di Sangue (FPDS-FIDAS), si svolgerà, mercoledì 30 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 11.30



25-05-2012

Bari, 25 maggio 2012 - Organizzata dalla Sezione di Bari della Federazione Pugliese Donatori di Sangue (FPDS-FIDAS), si svolgerà, **mercoledì 30 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 11.30**, la raccolta di sangue su autoemoteca presso l'ingresso della Facoltà di Matematica, Fisica e Scienze Naturali (campus universitario).

Il personale universitario e gli studenti possono cogliere quest'occasione di solidarietà concreta verso gli ammalati che è anche di medicina preventiva a beneficio di se stessi.

Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Puglia

Salute: a Bari villaggio Komen per lotta a tumori

Da oggi per tre giorni, chiusura domenica con corsa solidarieta'

25 maggio, 13:43

(ANSA) - BARI, 25 MAG - Da oggi per tre giorni nel centro di Bari, in piazza Prefettura, sara' attivo il villaggio allestito per iniziativa del Comitato pugliese della Komen per fa conoscere le tecniche e le cure per prevenire e combattere i tumori al seno. Nel Villaggio oltre a momenti ludici e creativi, saranno eseguiti visite e esami senologici, e un gruppo di esperti rispondera' alle domande del pubblico. Domenica chiusura con 'Race' la corsa della solidarieta' e la passeggiata aperta a tutti.(ANSA).

Il carcere possibile: ecco la guida ai diritti e doveri dei detenuti

Venerdì 25 Maggio 2012 15:56



Delegazione "Giuseppe Castellaneta"

CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE DELLA "GUIDA AI DIRITTI E AI DOVERI DEI DETENUTI"

Verrà presentata alla stampa il giorno 28 Maggio 2012 alle ore 11.00 presso il Tribunale di Bari, P.zza E. De Nicola, Sala Consiliare dell'Ordine degli Avvocati, piano VI, la "Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti" in lingua italiana e francese realizzata dal "Il carcere possibile O.N.L.U.S." delegazione di Bari "Giuseppe Castellaneta" in collaborazione con la Camera Penale di Bari e la Camera Penale di Napoli, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, dell'Università della terza età, del Laboratorio teatrale Puglia europa- Bari, della Regione Campania - Assessorato alle Attività Produttive, del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Regione Campania e Regione Puglia. Alla iniziativa ha aderito l'Associazione Nazionale Magistrati.

La "Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti" da distribuire negli istituti penitenziari pugliesi, vuole fornire a coloro che sono ristretti ed ai loro familiari uno strumento per orientarsi in carcere, al fine di affrontare una detenzione consapevole dei diritti riconosciuti e delle regole da rispettare.

Saranno presenti:

Avv. Egidio Sarno, Presidente Camera Penale Bari "Achille Lombardo Pijola"
 Avv. Riccardo Polidoro, Presidente "Il Carcere possibile O.N.L.U.S."
 Avv. Virginia Ambruosi, Responsabile "Il Carcere possibile O.N.L.U.S.", delegazione di Bari "Giuseppe Castellaneta"
 Dott.ssa Maria Giuseppina D'Addetta, Presidente Tribunale Sorveglianza Bari
 Dott. Giuseppe Martone Provveditore Amministrazione Penitenziaria Bari
 Dott. Salvatore Casciaro, Presidente A.N.M. Sezione Bari
 Avv. Emanuele Virgintino, Presidente Consiglio Ordine Avvocati Bari
 Avv. Luigi Parsini, Segretario Sindacato Avvocati Bari
 Avv. Luca Colaiacomo, Associazione Antigone Bari
 Dott.ssa Lidya De Leonardi, Direttore Casa Circondariale Bari
 Dott.ssa Caterina Acquafredda, Direttore Casa Circondariale Altamura
 Dott.ssa Valeria Pirà, Dirigente Penitenziario
 Dott. Pietro Rossi, Garante delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Regione Puglia
 Avv. Franco Minervini, Laboratorio teatrale Pugliaeuropa.

Una copia della guida verrà distribuita ai giornalisti presenti in conferenza stampa

Il Responsabile
 del Carcere Possibile o.n.l.u.s.
 delegazione di Bari "Giuseppe Castellaneta"
 Avv. Virginia Ambruosi

IL PROGETTO GSE CON LE IMPRESE SOCIALI



CALDERE E SPERANZA A destra l'istituto penitenziario di Nisida. Sopra, la fontana solare donata ai bambini dell'ospedale di Genova



Quando rinnovabile è economico ed etico

Ecologico, economico, etico. È il mantra che va facendosi strada. Ora anche il settore delle energie rinnovabili guarda con un occhio particolare al settore del sociale. Numerose le iniziative in corso di realizzazione e, in attesa di un ormai prossimo sbarco anche in Puglia, si parte con le prime esperienze pilota.

Il progetto «Energia per il sociale», avviato dal Gse (Gestore dei servizi per l'energia). Si parte dall'installazione di pannelli fotovoltaici e dalla realizzazione di interventi per incrementare l'efficienza (e il risparmio) energetica in luoghi simbolo: l'Istituto penale per minorenni di Nisida, la Comunità di San Patrignano di Corchiano, l'Associazione gruppo di Betania di Milano, l'Associazione Libera-Gruppo Abele

di Torino, l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, la Fondazione Whitaker di Mozia.

Alla realizzazione dei progetti partecipano. In alcuni casi, le comunità e le realtà sociali stesse. Nel caso della comunità per il recupero dei tossicodipendenti di San Patrignano, ad esempio, sono stati gli stessi ospiti della comunità a realizzare i componenti di un ombrellone fotovoltaico che fungerà da «minicentrale» per la produzione di energia. Un parco giochi e una fontana solare verranno invece in-

stallati negli spazi dell'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. In quell'ultimo caso, le opere si devono ai ragazzi del gruppo Abele e a quelli ospiti del carcere minorile di Nisida.

Un'ulteriore finalità del progetto sarà sviluppare quella che viene definita l'«energia della conoscenza». Al fine di recuperare e reinserire nella società soggetti appartenenti a categorie deboli, si varano infatti percorsi formativi, sensibilizzazione alla *green economy*, partecipazione attiva all'installazione e

alla gestione operativa degli impianti. «Nel momento in cui la mancanza di occupazione è un problema sempre più drammatico in tutto il Paese - è il commento di don Luigi Ciotti, fondatore e animatore dell'associazione Libera - cerchiamo di dimostrare che la speranza è possibile anche per chi ha più difficoltà di altri».

Il progetto «Gse. Energie per il sociale» ha ricevuto il patrocinio di presidente della Repubblica, e presidenti di Camera e Senato.

(p. 211)

Mini-generatori per ospedali e comunità da detenuti ed ex tossicodipendenti

SPORT E SOLIDARIETÀ DONAZIONI DELLA LIOMATICA A «VOLARE PIÙ IN ALTO» E ALL'ORATORIO DI S. GIROLAMO

Chiusa la stagione del basket in carrozzina Hbari2003: un quarto posto che fa sognare

Il presidente Romito: un successo l'apertura dell'Unità spinale al Policlinico

EUDE ALBRIZIO

Una stagione agonistica da incorniciare. Un ottimo quarto posto nella classifica di campionato di serie B girone C di pallacanestro in carrozzina che sa di vittoria.

L'anno sportivo di HBarì2003 si è concluso ieri al PalaLaforgia. La squadra di basket in carrozzina ha chiuso in bellezza il suo campionato nazionale sfiorando di soli due punti il terzo posto in classifica. Un risultato che, per la prossima stagione, fa già sognare. Non si arresta l'attività della squadra presieduta da Gianni Romito che, archiviati gli appuntamenti agonistici, continuerà ad allenarsi fino a fine giugno. L'allenatore Altieri ha sfoderato un ottimo gioco corale nonostante l'acerba esperienza di alcuni giocatori. Un aspetto su cui occorrerà lavorare se si vorranno conquistare i primi posti di classifica del prossimo

campionato. Soddisfazione anche per l'eccellente risultato conseguito dall'unica presenza femminile in squadra, Marianna Rogliero. Nonostante le difficoltà oggettive, le scarse risorse economiche, la squadra di Romito è riuscita a sostenere un lungo campionato fatto di trasferte in Sicilia per affrontare le squadre di Trapani e Palermo, in Campania con Battipaglia e Napoli, senza mai perdere l'armonia ed il piacere dello stare insieme nello sport.

Ma la vittoria dell'HBarì2003, va oltre il campionato nazionale. L'obiettivo è continuare a lavorare sul territorio per garantire ai disabili un benessere spesso messo a repentaglio dall'indifferenza delle istituzioni. «Quest'anno - ha spiegato Romito - abbiamo lavorato per raggiungere un risultato fondamentale: rendere possibile l'apertura dell'USU (Unità Spinale Unipolare) al Policlinico di Bari. I disabili pu-

glesi non saranno più costretti ad andare fuori regione per farsi curare ed assistere da specialisti».

L'impegno dell'associazione ha portato a Bari la riunione del consiglio Nazionale della Faip (Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici) in cui i consiglieri provenienti da tutta Italia hanno discusso delle problematiche dei mielolesi.

«In questa stagione - ha sottolineato il presidente dell'HBarì2003 - abbiamo svolto attività di psicomotricità per circa 60 persone con disabilità fisica e mentale, grazie all'aiuto di personale tecnico, con un rapporto di un operatore ogni cinque ragazzi atleti con solo i nostri sforzi economici e l'apporto dei genitori dei ragazzi assistiti. I nostri ragazzi praticando attività fisica in palestra e non presso strutture ospedaliere non incidono sulla spesa sanitaria. Ma dagli enti preposti ar-



PALALAFORGIA La manifestazione

rivano piccolissime quote o addirittura nulla come è accaduto quest'anno». Una mano d'aiuto comunque è arrivata grazie all'intervento dell'assessore comunale allo Sport: Elio Sannicandro ha coinvolto la società Liomatic Spa che devolverà due contributi di 5mila euro ciascuno. Il primo all'associazione «Volare più in alto» che, insieme alla squadra di basket in carrozzina HBarì 2003, svolge diverse attività nella palestra del San Paolo con progetti di psicomotricità per disabili mentali. Il secondo all'oratorio delle Suore salesiane del quartiere San Girolamo, impegnato in iniziative finalizzate al recupero di bambini e adolescenti a rischio devianza.

Le associazioni (Libera-Gruppo Abele, Legambiente Puglia e Acli) mobilitate per dare nuova spinta alla sostenibilità

E a Bari nasce l'orto sociale coltivare biologico al rione San Paolo

A proposito di ambiente e iniziative sociali, il 22 maggio segna per Bari un dato importante. È nato infatti il San Paolo Social Garden, il nuovo orto sociale di Bari, che realizza il progetto messo in campo da entità del privato sociale come San Paolo social network (gestito da Esedra Coop sociale).

L'orto sociale è un'esperienza non nuova nel resto dell'Europa, ma sicuramente innovativa per la Puglia.

Al quartiere San Paolo, una delle periferie baresi più attive nelle attività sociali, questa vera e propria oasi di 200 metri quadri, all'interno delle pertinenze della scuola materna Lanave (XIX circolo didattico circolo Biagio Grimaldi), sarà insieme un polmone verde a servizio della città (peraltro recuperando un'area a rischio di degrado), ma anche un'utile fucina per l'educazione alle pratiche ambientali sostenibili.

Al progetto hanno collaborato Legambiente Puglia, Cia (Confederazione italiana agricoltori) e Acli (Associazioni cristiani lavoratori) del San Paolo.

Nell'orto verranno coltivati prodotti ortofrutticoli da destinare all'uso privato, ma anche ai mercati biologici comunitari.

L'orto sociale sarà aperto tutti i giorni, ci saranno sempre due responsabili di Acli San Paolo per sovrintendere alle attività. Ogni martedì e venerdì, poi, dalle 9 alle 11, porte aperte ai bambini e alle famiglie. Nella realizzazione dell'orto sociale sono già state coinvolte un centinaio di famiglie e oltre 20 educatori e docenti del percorso di formazione, ma l'obiettivo è coinvolgere gradualmente tutto il quartiere, dagli anziani ai giovani, attraverso l'educazione alle pratiche sostenibili di autoproduzione, ai bambini, con progetti di studio a contatto con la natura.

[g. arrn.]

ROTARY BARI OVEST IN PIAZZA S. FERDINANDO

Banda «Odegitria» contro il disagio giovani in concerto

● Recupero dei ragazzi a rischio di Bari vecchia attraverso la musica. È il progetto nato nell'anno rotariano dell'ing. Vittorio Fiore e concretizzato nell'anno 2011-12 sotto la presidenza del prof. Vito Santamato. Complici i professori di musica dell'Eurorchestra (di Francesco Lentini e Angela Montemurro) che hanno messo a disposizione la loro conoscenza e passione musicale e l'impegno anche finanziario del Rotary Bari Ovest con l'acquisto di strumenti musicali e «divise» per i ragazzi, è nata la Banda musicale Rotary Bari Ovest «Odegitria», che ha dato modo ai giovanissimi di avvicinarsi, conoscere e apprezzare il mondo della musica.

Oggi 25 e domani 26 maggio, nello stand allestito dal Rotary Bari Ovest in piazza San Ferdinando a Bari, si terrà attività di divulgazione-informazione su prevenzione dei tumori e disagio sociale. Inoltre, nello stand, attraverso la vendita di oggetti floreali si raccoglieranno fondi a favore della Lilt e del progetto Banda musicale. E saranno gli stessi protagonisti di quest'ultima a dare saggio dell'esperienza maturata con esibizioni musicali a partire dalle ore 17,30 di venerdì e sabato.



«FATE
PRESTO»
In Puglia
l'affollamento
delle carceri
raggiunge
il 200%

L'EMERGENZA CONVEGNO AL TRIBUNALE: CALPESTATI I DIRITTI DI CHI STA IN CELLE SOVRAFFOLLATE

«Il carcere scoppia non si può più aspettare»

RUGGERO CRISTALLO

La parola d'ordine è racchiusa in uno striscione itinerante, lungo cinque metri. È un imperativo, rivolto alla politica: «Fate presto», poiché nelle carceri italiane la situazione è al limite del collasso. Se ne è parlato ieri nel Tribunale di Bari, nel corso di una tavola rotonda organizzata dall'associazione «Il Carcere possibile».

«Siamo a un punto di non ritorno - ha detto il presidente dell'associazione, Riccardo Polidoro - in un sistema carcerario che oggi è una tortura per i detenuti, nonostante gli appelli del Capo dello Stato e nonostante l'emergenza duri ormai dal 2010. È giunto il momento di ribadire la necessità di misure alternative alla pena detentiva, l'urgenza della depenalizzazione di alcuni reati, la volontà di un maggior controllo a distanza, con le nuove tecnologie, per chi è agli arresti domiciliari».

La Puglia detiene il triste primato del sovraffollamento: oltre il 200 per cento. «Eppure - ha ribadito Salvatore Casciaro, presidente distrettuale dell'Anm - ci sono strutture carcerarie quasi pronte o altre, come quella di Monopoli, occupata dai senzatetto. E i provvedimenti che obbligano al rispetto dei diritti dei detenuti, quasi sempre restano lettera morta». Insomma, un mare di problemi. Che investono anche e so-

prattutto i carcerati che versano in difficili condizioni di salute. «C'è molto da fare - ha rilevato Piero Rossi, garante dei diritti dei detenuti per la Regione Puglia - non solo per garantire l'assistenza sanitaria di base, ma soprattutto quella specialistica. Molto spesso il sistema sanitario non garantisce a chi si trova in restrizione di libertà gli stessi diritti di tutti i cittadini».

Anche Bari vive gli stessi problemi, nonostante il Comune, ha affermato l'assessore alle politiche educative e giovanili, Fabio Losito. «abbia allestito una serie di iniziative in favore dei detenuti, per garantirne il riscatto sociale». Senza dimenticare che in carcere finiscono anche gli extracomunitari. «È ora che il legislatore pensi - ha sostenuto il presidente della Camera penale di Bari, Egidio Sarno - al varo di una riforma che svuoti le nostre carceri, in molti casi occupate da chi è in cella per il reato di clandestinità». Celio che a volte sono abitate da dieci persone: ne potrebbero contenere la metà. I numeri sono drammatici e parlano di 63 morti in carcere da gennaio ad oggi in tutta Italia: tra loro un 38enne che s'è lasciato morire di fame nel carcere di Lecce. «La morte di un detenuto - ha concluso la responsabile della delegazione barese del «Carcere possibile», Virginia Anbrusi - è una inaccettabile sconfitta per la società civile».



Associazionismo

DANCEABILITY: DANZAMOVIMENTO TERAPIA A BISCEGLIE

May 26, 2012



Si conclude domenica 27 maggio, alle ore 19.00 presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie, con "Danceability", spettacolo di danzamovimento terapia, il primo anno del progetto "Sportivamente abili".

Promosso dall'associazione Pegaso onlus di Bisceglie vi hanno preso parte anche altre realtà operanti nell'ambito della disabilità, ovvero Anffas onlus (Molfetta), cooperativa sociale Co.han.s.i.e. (Corato), Gocce nell'oceano onlus (Corato), Lega del filo d'oro onlus (Molfetta), cooperativa sociale Temenos (Bisceglie) e sostenuto dalla Fondazione Decathlon per aiutare 70 persone diversamente abili del territorio a praticare 3 tipi di attività sportive in base alle loro diverse abilità.

Garantire l'integrazione del disabili nella società e permetter loro di usufruire dei benefici derivanti dallo sport oltre alla possibilità di creare rete tra gli enticoinvolti aiutandoli a sostenersi a vicenda per migliorare la qualità della vita dei loro utenti disabili adulti sono stati gli obiettivi raggiunti dal progetto che vedrà domenica sera esibirsi, in scenografie e coreografie da loro realizzate, i ragazzi dell'associazione Pegaso onlus, Anffas onlus e Lega del filo d'oro.

Per approfondire

La Danzamovimento terapia è una tecnica di danza e improvvisazione studiata appositamente per permettere a persone con differenti abilità di incontrarsi e danzare insieme. È rivolta a persone abili e disabili, con qualunque tipo di disabilità fisica, sensoriale e psichica non grave. Attraverso la pratica della danzamovimento terapia si stimolano le persone a riscoprire un più profondo contatto con se stessi aumentando la fiducia verso gli altri.

L'improvvisazione è la strada attraverso cui si sviluppa questa danza; non esiste una sequenza fissata, una coreografia vera e propria, ma ognuno realizza movimenti ogni volta diversi, da solo o, più spesso, insieme alle altre persone, attraverso una serie di soluzioni concatenate tra loro in modo spontaneo e libero



Nuova missione umanitaria per i medici del Miulli

Continua con successo il sodalizio fra l'Ospedale "F. Miulli" e l'associazione umanitaria Smile Train Italia che organizza periodicamente missioni chirurgiche nei paesi del terzo mondo, oltre che contribuire a realizzare interventi particolarmente complessi di chirurgia ricostruttiva cranio-facciale per lesioni più severe presso l'Ospedale Miulli. Nei prossimi giorni avrà luogo la sesta missione chirurgica di Smile Train in Iraq, che vedrà la partecipazione del Dr. Mario Altacera e del Dr. Roberto Corelli, rispettivamente dirigente medico e specializzando della UOC di Chirurgia Maxillo-Facciale diretta dal Prof. R. Cortelazzi.



Dal 27 maggio al 11 giugno 2011 si svolgerà all'interno della base militare USA di Camp Mittica, nella provincia di Nassiriya, la sesta missione chirurgica di Smile Train in Iraq, a favore dei bambini affetti da labiopalatoschisi e altre gravi malformazioni del volto. Questa sesta missione è parte di un progetto che vede la collaborazione di Smile Train Italia ed il Ministero degli Affari Esteri, che ha allestito a Camp Mittica una sala operatoria mobile al fine di garantire assistenza sanitaria ed interventi chirurgici ai piccoli pazienti iracheni affetti da malformazioni del volto, nonché formazione a favore dei medici del Sud Iraq.

Grazie alla rinnovata collaborazione del Ministero degli Affari Esteri, al supporto dell' AISPO (Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli) e del PRT (Provincial Reconstruction Team) di Dhi Qar-Nasiriyah, Smile Train ha potuto realizzare numerose missioni chirurgiche in Iraq. In questa missione è atteso l'arrivo del Ministro degli Affari Esteri, on. Frattini, per la cerimonia di consegna dell'unità operativa mobile, teatro di tutte le missioni chirurgiche, al personale medico iracheno.
Acquaviva delle Fonti, 26/05/2011 ore 13:00

Data:

sabato 26.05.2012

la Repubblica **BARI**

Il progetto

Iniziativa di Legambiente: si parte da Manfredonia

Lungo tutta la costa volontari al lavoro per pulire le spiagge

PULIZIE di primavera sulle spiagge pugliesi. Legambiente rinnova la sua storica campagna "Spiagge e fondali puliti" che parte nell'ultimo fine settimana di maggio. L'appuntamento, rivolto a grandi e piccini, che parte oggi e continuerà domani, proseguirà sino 9 giugno in diverse località costiere dal Gargano al Salento insieme ai volontari di Legambiente e ai subacquei per ripu-



I volontari puliscono le spiagge

lire spiagge e fondali. Oggi doppio appuntamento. A Manfredonia, nella spiaggia castello, gli studenti di diverse scuole potranno osservare il lavoro dei sub che puliranno i fondali. Invece a Trani, i volontari di Legambiente e le scuole medie della città, si ritroveranno sull'lungomare Colombo per pulire la spiaggia e per l'occasione verrà anche allestito un infopoint sulla tutela degli arenili. L'iniziativa coinvolgerà anche alcuni detenuti dell'istituto penitenziario di Trani.

L'INIZIATIVA VISITE E ESAMI GRATUITI. DOMANI LE DONNE PROTAGONISTE DELLA CORSA IN ROSA

Tumori al seno, in piazza Prefettura allestito il villaggio della prevenzione

● È stato allestito in piazza Prefettura, nel centro della città, il villaggio della Komen. L'obiettivo è quello di far conoscere le tecniche e le cure per prevenire e combattere i tumori al seno. L'iniziativa è a cura del comitato pugliese della Komen, presieduto dal professor Vincenzo Lattanzio.

Nel villaggio, oltre a momenti ludici e creativi, saranno eseguite visite e esami senologici. Inoltre un gruppo di esperti è pronto a rispondere alle domande del pubblico.

La tre giorni Komen si chiude domani con la «Race», la corsa e la passeggiata aperta a tutti, grandi e bambini, uomini e donne, competitivi e non competitivi. Una corsa dedicata alle «donne in rosa» che sarà anche un momento di grande solidarietà nei confronti di tutte le donne che hanno subito un'opera-

zione al seno e combattono le loro battaglie contro il tumore.

La Komen, un'associazione no profit che è originaria degli Stati Uniti, ha diramazioni in numerose città italiane e si prefigge di raccogliere fondi da utilizzare successivamente nelle località dove si sono svolte le iniziative.

Per quanto riguarda la Puglia, la Komen ha attivato progetti di sostegno alle donne operate che vanno dal settore psicologico, a quello alimentare a quello riabilitativo, con punti di ascolto attivo non solo nel centro Saris di Bari, ma negli ospedali Asl di Taranto e Lecce. Tra l'altro la Komen ha realizzato mammografie preventive, con apparecchiature inobili, per le donne detenute nelle carceri di Bari, Foggia, Lecce, Trani e Taranto.

SOLIDARIETÀ ■ UNA "TRE GIORNI" DI EVENTI IN PIAZZA PREFETTURA E DOMANI LA GARA

Di corsa contro il tumore

Torna "Race for the cure", festa della prevenzione



■ In senso orario: l'assessore regionale Attofini e il dott. Lattanzio; l'assessore comunale Giampaolo e il responsabile di Komen Italia, Masetti; Marta Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi; un'immagine della festa 2011. In basso, sempre lo scorso anno, un momento di dibattito in piazza

La prevenzione è e resta il sistema più efficace per battere il tumore al seno. Lo ha ripetuto, ancora una volta, Enzo Lattanzio, il direttore del centro di senologia Saris del Policlinico, presentando l'edizione 2012 della "Race for the cure", la "corsa in rosa", organizzata, per il sesto anno consecutivo, dalla fondazione Susan G. Komen Italia.

Una "tre giorni" da dedicare alla salute, allo sport, al benessere che, fino a domani, aiuterà le donne "a vincere la paura della diagnosi - ha spiegato Lattanzio - e a percorrere la strada della prevenzione". Un percorso che, è stato spiegato ieri, nel corso della presentazione della manifestazione "aiuta ad affrontare con dolcezza la strada per combattere la malattia".

Le donne che, infatti, hanno superato il problema, indos-

seranno una maglietta rosa, un vero e proprio simbolo che, come hanno sottolineato gli organizzatori "vale molto di più di qualunque cosa possano dire i medici alle donne che, invece, stanno intraprendendo il doloroso cammino per sconfiggere il tumore". Da ieri pomeriggio, in piazza Prefettura, il Villaggio Race è stato aperto: è dunque possibile iscriversi alla corsa di domenica, ritirare la "borsa-gara", curiosare tra gli stand, partecipare ai laboratori creativi.

Oggi, invece, sarà attivo il "Villaggio della salute", nel quale un gruppo di donne selezionate effettueranno, grazie al contributo di operatori sanitari e medici del Saris, visite ed esami senologici, mentre nello Spazio educativo medici specialisti risponderanno alle domande del pubblico. Ma l'appuntamento di punta è certamente quello di domani, con la corsa e la passeggiata aperte a tutti. Tutti ai

nastri di partenza alle 9,30, per correre, appunto, o passeggiare dal lungomare a Bari vecchia. Due i percorsi previsti: quello da 5 km o quello da 2, in base alle proprie esigenze. Quest'anno, poi, ha preso il via l'iniziativa "Il Comune solidale della Puglia": sarà premiata, cioè, l'amministrazione che parteciperà alla Race con il gruppo più numeroso.

Accanto alla corsa su strada, anche quest'anno il Circolo della Vela di Bari ha organizzato una regata aperta a tutte le derive, ai monopi, alle imbarcazioni Orc e a quelle da diporto. Alle 11 sarà dato il via nel tratto di mare antistante la costa sud della città, per iscriversi a questa corsa (10 euro) c'è tempo fino ad oggi. Infine, anche per l'edizione 2012 le testimonial saranno le attrici Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi.

VENTIQUATTRE VANTORI

**Cinque
differenti
categorie
premiare**



Alla "Race" vengono premiati i primi cinque uomini classificati, le prime cinque donne, i primi cinque bambini, i primi cinque liberi non competitivi e le prime cinque "Donne in rosa" (anti anche i premi a sorteggio).

Iniziativa benefiche

I fondi raccolti con la "Race for the cure" vengono erogati l'anno successivo per la concessione di contributi ed associazioni che operano nella lotta ai tumori al seno. Grazie alla manifestazione, sono stati finanziati, in Italia, più di 150 progetti per 3,6 milioni complessivi.



Perché le aziende sono in crisi? Come si può combattere la disoccupazione? Ne usciremo?

Venerdì 1° giugno 2012 ore 19.45 presso auditorium parrocchia S. Cuore

27/05/2012

di la redazione



Crisi economica ed enti locali

Il giorno 16 aprile 2012, presso l'Istituto di Scuola Media Statale "N. Vaccina" di Andria, il dott. Vito Vacca, esperto in sviluppo economico e competitività territoriale, ha tenuto una interessante relazione sulle cause della crisi economica. Il seminario informativo è stato organizzato dall'A.Ge. (associazione genitori) di Andria in collaborazione con Unimpresa sez di Andria, il cui presidente Savino Montaruli ha fatto da moderatore.

Il dott. Vacca ha svolto un interessante ed esauriente excursus partendo dall'altra grande crisi economica dell'Occidente, quella del 1929, e raffrontandola con quella attuale, passando per altri periodi critici per l'economia mondiale come il secondo dopoguerra e la crisi petrolifera degli anni '70.

In particolare il relatore ha denunciato le responsabilità dei poteri economici mondiali nell'aver creato le condizioni della crisi con una condotta sbagliata che ha portato al fallimento di alcuni colossi della finanza provocando un "effetto domino" che si è ripercosso anche sulle economie degli stati sovrani.

Al termine della relazione si è dato spazio alle domande e alla discussione, dell'uditorio molto vivace ed interessato. Sono intervenuti esponenti del mondo sindacale e delle piccole imprese locali, i quali hanno sollevato la questione degli sprechi della politica e della cattiva gestione della "Cosa Pubblica".

Per mancanza di tempo non si è riusciti a soddisfare a pieno alle varie richieste dei presenti, pertanto gli organizzatori e lo stesso dott. Vacca hanno assunto l'impegno di organizzare un altro incontro sotto forma di dibattito cercando di dare risposte concrete sui rimedi ai tanti mali dell'economia e del mondo del lavoro che interessano le famiglie e la cittadinanza. Tale incontro è previsto per venerdì 1° giugno 2012 ore 19.45 presso l'auditorium parrocchia S. Cuore di Andria.

SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA DELLA «KOMEN»: PARTENZA ALLE 9.30 IN PIAZZA PREFETTURA

Oggi c'è «Race for the cure» Di corsa contro i tumori

• La tre giorni della «Susan Komen» si chiude stamattina con la «Race for the cure», la corsa e la passeggiata alla sesta edizione, aperta a tutti, grandi e bambini, uomini e donne, competitivi e non competitivi. Appuntamento alle 9.30, in piazza Prefettura, per correre o passeggiare dal lungomare a Bari vecchia. È possibile scegliere il percorso da 2 o da 5 chilometri. In contemporanea, dal circolo della Vela partirà una regata femminile. Madrine, Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi.

Manifestazioni per le «donne in rosa», coloro che hanno subito un'operazione al seno e combattono le loro battaglie contro il tumore.

Infatti, per tre giorni è stata allestita, in piazza Prefettura, il villaggio Komen dove, a parte alcuni momenti ludici e creativi, sono state eseguite visite ed esami senologici e alcuni esperti sono a disposizione del pubblico per qualsiasi domanda.

Il fine è di far conoscere le tecniche e le cure per prevenire e



PRONTI, VIA! La partenza della corsa «Komen» dell'anno scorso

combattere i tumori al seno. L'iniziativa è a cura del comitato pugliese della Komen, presieduto dal professor Vincenzo Lattanzio.

La «Susan Komen» è un'associazione no profit fondata negli Usa e ha sezioni in varie città italiane. I fondi raccolti sono poi utilizzati sul territorio dove si sono svolte le iniziative.

Infatti, in Puglia, la Komen ha attivato progetti a favore delle donne sottoposte a intervento chirurgico, dal settore psicologico a quello alimentare a quello riabilitativo, con punti di ascolto nel centro Sars di Bari e negli ospedali di Taranto e Lecce. La «Komen» ha realizzato mammografie preventive, con apparecchiature mobili.

DOMANILUNEDÌ

Bari, «Diritti e doveri dei detenuti» al Tribunale
Alle 11, nell'aula al VI piano del Tribunale, piazza De Nicola, presentazione della «Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti».



OGGI DALLE 10.30 CON INTERMEZZI TEATRALI
Itinerario nicolaiano con «PugliArte»

■ L'associazione turistico-culturale «PugliArte» organizza oggi a partire dalle 10.30 una visita alla scoperta della Cittadella Nicolaiana. Si tratta di un itinerario con intermezzi teatrali a cura dell'ass. Cinethic che partirà da Piazza del Ferrarese e proseguirà alla Basilica di San Nicola (interno e esterno), al Museo Nicolaiano e alla Chiesa di San Gregorio agli Armeni. I biglietti ai musei non sono inclusi.



27/05/12

27 maggio - Danceability: diversamente abili e sportivi - Bisceglie

spettacolo di danzavivimento terapia al Teatro Garibaldi di Bisceglie

Si conclude domenica 27 maggio, alle ore 19.00 presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie, con "Danceability", spettacolo di danzavivimento terapia, il primo anno del progetto "Sportivamente abili" realizzato dall'associazione Pegaso onlus di Bisceglie a cui hanno preso parte anche altre realtà operanti nell'ambito della disabilità, ovvero Anffas onlus (Molfetta), cooperativa sociale Co.han.s.i.e. (Corato), Gocce nell'oceano onlus (Corato), Lega del filo d'oro onlus (Molfetta), cooperativa sociale Temenos (Bisceglie) e sostenuto dalla Fondazione Decathlon per aiutare 70 persone diversamente abili del territorio a praticare 3 tipi di attività sportive in base alle loro diverse abilità.

Garantire l'integrazione dei disabili nella società e permettere loro di usufruire dei benefici derivanti dallo sport oltre alla possibilità di creare rete tra gli enti coinvolti aiutandoli a sostenersi a vicenda per migliorare la qualità della vita dei loro utenti disabili adulti sono stati gli obiettivi raggiunti dal progetto che vedrà domenica sera esibirsi, in scenografie e coreografie da loro realizzate, i ragazzi dell'associazione Pegaso onlus, Anffas onlus e Lega del filo d'oro.

La Danzavivimento terapia è una tecnica di danza e improvvisazione studiata appositamente per permettere a persone con differenti abilità di incontrarsi e danzare insieme. È rivolta a persone abili e disabili, con qualunque tipo di disabilità fisica, sensoriale e psichica non grave. Attraverso la pratica della danzavivimento terapia si stimolano le persone a riscoprire un più profondo contatto con se stessi aumentando la fiducia verso gli altri. L'improvvisazione è la strada attraverso cui si sviluppa questa danza: non esiste una sequenza fissata, una coreografia vera e propria, ma ognuno realizza movimenti ogni volta diversi, da solo o, più spesso, insieme alle altre persone, attraverso una serie di soluzioni concatenate tra loro in modo spontaneo e libero.



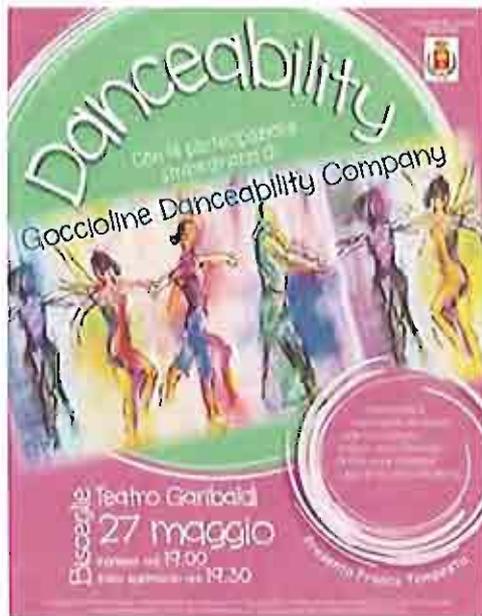


"Danceability", a Bisceglie va in scena la "danzamovimento" nel segno della solidarietà

Ultimo atto del progetto realizzato dall'associazione Pegaso di Bisceglie

27/05/2012

di La Redazione



La locandina di Danceability
Foto: © n.c.

Si conclude questa sera con Inizio alle 19 presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie, con "Danceability", spettacolo di danzamovimento terapia, Il primo anno del progetto "Sportivamente abili" realizzato dall'associazione Pegaso onlus di Bisceglie a cui hanno preso parte anche altre realtà operanti nell'ambito della disabilità, ovvero Anffas onlus (Molfetta), cooperativa sociale Co.han.s.l.e. (Corato), Gocce nell'oceano onlus (Corato), Lega del filo d'oro onlus (Molfetta), cooperativa sociale Temenos (Bisceglie) e sostenuto dalla Fondazione Decathlon.

L'obiettivo era quello di aiutare 70 persone diversamente abili del territorio a praticare 3 tipi di attività sportive in base alle loro diverse abilità. Ma anche garantire l'integrazione dei disabili nella società e permetter loro di usufruire dei benefici derivanti dallo sport oltre alla possibilità di creare reti tra gli enti coinvolti aiutandoli a sostenersi a vicenda per migliorare la qualità della vita dei loro utenti disabili adulti.

E sono stati gli obiettivi raggiunti dal progetto che vedrà questa sera esibirsi, in scenografie e coreografie da loro realizzate, i ragazzi dell'associazione Pegaso onlus, Anffas onlus e

Lega del filo d'oro.

La Danzamovimento terapia è una tecnica di danza e improvvisazione studiata appositamente per permettere a persone con differenti abilità di incontrarsi e danzare insieme. È rivolta a persone abili e disabili, con qualunque tipo di disabilità fisica, sensoriale e psichica non grave. Attraverso la pratica della danzamovimento terapia si stimolano le persone a riscoprire un più profondo contatto con se stessi aumentando la fiducia verso gli altri.

L'improvvisazione è la strada attraverso cui si sviluppa questa danza: non esiste una sequenza fissata, una coreografia vera e propria, ma ognuno realizza movimenti ogni volta diversi, da solo o, più spesso, insieme alle altre persone, attraverso una serie di soluzioni concatenate tra loro in modo spontaneo e libero.



"Danceability", a Bisceglie va in scena la "danzamovimento" nel segno della solidarietà

All'evento prenderanno parte anche Anffas e Lega del Filo d'oro di Molfetta

27/05/2012

di La Redazione



Il teatro Garibaldi

Foto: © n.c.

Si conclude questa sera, domenica 27 maggio, con inizio alle 19.00 nel Teatro Garibaldi di Bisceglie, "Danceability", spettacolo di danzamovimento terapia, il primo anno del progetto "Sportivamente abili" realizzato dall'associazione Pegaso onlus di Bisceglie a cui hanno preso parte anche altre realtà operanti nell'ambito della disabilità, ovvero **Anffas** (Molfetta), cooperativa sociale Co.han.s.i.e. (Corato), Gocce nell'oceano onlus (Corato), **Lega del filo d'oro** (Molfetta), cooperativa sociale Temenos (Bisceglie) e sostenuto dalla Fondazione Decathlon.

L'obiettivo era quello di aiutare 70 persone diversamente abili del territorio a praticare 3 tipi di attività sportive in base alle loro diverse abilità. Ma anche garantire l'integrazione dei disabili nella società e permetter loro di usufruire dei benefici derivanti dallo sport oltre alla possibilità di creare rete tra gli enti coinvolti aiutandoli a sostenersi a vicenda per migliorare la qualità della vita dei loro utenti disabili adulti.

E sono stati gli obiettivi raggiunti dal progetto che vedrà questa sera esibirsi, in scenografie e coreografie da loro realizzate, i ragazzi dell'associazione Pegaso, Anffas e Lega del filo d'oro.

La Danzamovimento terapia è una tecnica di danza e improvvisazione studiata appositamente per permettere a persone con differenti abilità di incontrarsi e danzare Insieme. È rivolta a persone abili e disabili, con qualunque tipo di disabilità fisica, sensoriale e psichica non grave. Attraverso la pratica della danzamovimento terapia si stimolano le persone a riscoprire un più profondo contatto con se stessi aumentando la fiducia verso gli altri. L'improvvisazione è la strada attraverso cui si sviluppa questa danza: non esiste una sequenza fissata, una coreografia vera e propria, ma ognuno realizza movimenti ogni volta diversi, da solo o, più spesso, insieme alle altre persone, attraverso una serie di soluzioni concatenate tra loro in modo spontaneo e libero.

"LA GINESTRA": GIORNATA DI RACCOLTA SANGUE VENERDI' 1 GIUGNO

di La Redazione (a cura) | 27/05/2012 |

L'associazione "La Ginestra Onlus - Clelia Nuzzaco" ha indetto una giornata di raccolta sangue per venerdì 1 giugno 2012.

La presidente, Annamaria Centrulli, scrive: *"si avvicina rapidamente l'estate, stagione nella quale storicamente la disponibilità di sangue, nelle Banche del sangue, si riduce molto vistosamente a causa del vertiginoso calo di donazioni. Ed è così marcata la ridotta disponibilità del sangue, che in molti ospedali si rischia di alterare l'attività operatoria. E, in modo particolare ne risente il Policlinico di Bari, il più grande polo ospedaliero della regione, dove si rischia di rinunciare od eseguire trapianti di organi, proprio a causa della scarsità di sangue, e di dirottare gli organi in altri Centri di oltre regioni. Come pugliesi e meridionali non possiamo e non dobbiamo permettere che accada questa evenienza come avvenuto in un recente passato.*

Conoscendo questo problema, l'associazione La Ginestra organizza una raccolta di sangue di inizio estate per venerdì 1 giugno.

L'auspicio del Consiglio Direttivo è che sia una grande raccolta, soprattutto perché raccoglieremo sangue a favore del Centro Trasfusionale del Policlinico, che più di altri ha bisogno di sangue per le patologie che tratta ed i trapianti".

Inoltre, si ricorda che chi andrà a donare potrà richiedere il certificato della donazione, che giustifica l'assenza dal lavoro.

L'appuntamento è dunque per venerdì 1 giugno, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, presso il nostro centro di raccolta in via f.lli Rosselli, 33 (presso la scuola media).



Piccoli volontari per una spiaggia pulita

Legambiente, Marevivo, Lega Navale, Poseidon Blue Team, Terrae, Eco@lfa: è "Spiagge e fondali puliti". Alla manifestazione anche gli alunni delle scuole primarie e medie

28/05/2012

di Leonardo Albanese



L'operazione Spiagge pulite 2012
Foto: © MolfettaLive.it

Mentre qualcuno approfitta delle domeniche calde di maggio per fare i primi bagni, una schiera di volontari hanno cercato di pulire almeno una parte del nostro litorale. L'ultima domenica del mese è infatti stata scelta da **Legambiente** per l'ormai tradizionale appuntamento con l'operazione "**Spiagge e fondali puliti**".

L'iniziativa organizzata in collaborazione con **Marevivo**, la **Lega Navale** e le associazioni

Poseidon Blue Team, **Terrae**, **Eco@lfa** ha avuto un ottimo successo considerando il piccolo "esercito" di volontari che, armati di sacchi, hanno partecipato alla pulizia del lungomare Colonna nei pressi dell'Inps.

A fare la differenza è soprattutto la presenza di giovanissimi volontari, tutti alunni delle scuole primarie e medie della nostra città, sempre più sensibili alle tematiche ambientali. E a circa due ore dalla partenza dell'operazione i risultati sono evidenti: i sacchi neri pieni di rifiuti sono pronti per essere portati via e sulla spiaggia ripulita rimangono solo pochi fortunati bagnanti.

La manifestazione giunge a pochi giorni dal sequestro dell'impianto di depurazione: «*Purtroppo sono state confermate tutte le segnalazioni che da tempo avevamo fatto sulle irregolarità del depuratore*» ci dice **Cosimo Sallustio**, presidente della sezione cittadina di Legambiente. «*Inoltre se verrà attuato il progetto di unire gli scarichi dei depuratori di Molfetta, Terlizzi e Ruvo per portarli al largo, lontani dalla costa, avremo anche il problema che nessuno potrà controllarli con i propri occhi come invece è possibile fare ora*».



GRUMO APPULA: GRANDE AFFLUENZA DI PUBBLICO PER LA GIORNATA DELLE DIVERSE ABILITA' DELLA LI.AS.S E PER IL CONCERTO DEI "POOHLIVE"

Scritto da Mimmo Savino Lunedì 28 Maggio 2012 07:40



Si è trattato di un vero e proprio successo il settimo appuntamento con la "Giornata delle Diverse Abilità", organizzato come sempre dall'associazione LI.AS.S (Libera Associazione Super Abili). L'evento si è tenuto domenica 27 maggio 2012 a partire dalle ore 20:30 presso Piazza Vittorio Veneto a Grumo Appula...

Domenica 27 Maggio sul palco allestito in Piazza Vittorio Veneto i ragazzi dell'Associazione LI.AS.S., capitanati da Nicola Peragine e da Ciccio Spadafina, hanno organizzato l'immane appuntamento con la "Giornata delle Diverse Abilità".

Si è trattato di un Grande Super Show, aperto dai ragazzi stessi dell'Associazione, che si sono esibiti in vari tipi di ballo. Presentatore della serata, l'immacabile Kevin, direttamente da Radlonorba e Radio Puglia, affiancato dalla conduttrice Antonella Cappelli.

Tra i tanti ospiti della serata: Ale Di Frenza e Giovanna Dachille.

Ma il clou della serata è arrivato con il concerto dei "PoohLive", gli Stratos di Grumo Appula, che hanno strappato applausi dai tantissimi presenti, accorsi per questo immane appuntamento.

Una serata organizzata con lo scopo di sensibilizzare in maniera costruttiva il pubblico. Complimenti a tutti.





politicamentecorretto.com
direttore responsabile Salvatore Viglia



Gioventù in azione: il programma per la mobilità dei giovani dai 13 ai 30 anni

Redazione on 28 Maggio, 2012 22:49:00



5 giugno 2012 ore 16,00

Aula Starace – Facoltà di Scienze Politiche di Bari

Piazza Cesare Battisti, 1 - Bari

Si terrà a Bari il prossimo 5 giugno dalle ore 16,00 l'Info-day dedicato al programma Gioventù in azione, lo strumento finanziario dell'UE che favorisce la partecipazione ed il protagonismo dei giovani in Europa e nel mondo di età compresa tra i 13 e i 30 anni. Questo programma, infatti, promuove la mobilità giovanile internazionale di gruppo e individuale attraverso gli scambi e l'incontro di giovani di Paesi diversi, le attività di volontariato all'estero, le iniziative e i progetti gestiti direttamente dai giovani.

Il programma Gioventù in Azione si rivolge ai giovani di età compresa tra 13 e 30 anni residenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma o, a seconda della natura dell'Azione, altri soggetti del settore giovanile e dell'educazione non formale. Il principale gruppo-obiettivo del Programma sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 28 anni.

Il Programma è aperto a tutti i giovani indipendentemente dal loro livello d'istruzione e bagaglio socioculturale.

La giornata sarà finalizzata a fornire le regole e le modalità di partecipazione ai bandi previsti dal programma, a fornire consigli utili ai giovani che in forma singola o associata intendono partecipare al Servizio Volontario Europeo (SVE) o agli scambi di giovani o a iniziative di giovani o a progetti Giovani e democrazia o ai bandi di Gioventù nel Mondo. Inoltre, saranno fornite indicazioni su servizi ed indirizzi utili per accedere ai servizi di assistenza quali le reti dell'Unione europea.

All'incontro parteciperanno tantissimi testimonial che hanno beneficiato di una sovvenzione nell'ambito di questo programma: Comune di Trieste e di Castrignano dei Greci, Associazione Link di Altamura, Progetto Mondialità di Bari, Sportello ELP di Mola di Bari e tanti altri ragazzi che hanno beneficiato della mobilità finanziata dal programma

L'Info-Day è realizzato dal Consiglio Regionale della Puglia di concerto con lo Europe Direct Puglia e con la collaborazione dell'Agenzia Nazionale per i Giovani - Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della rete Eurodesk e del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

L'iniziativa è sostenuta anche dalle associazioni studentesche.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione tramite la scheda allegata.

Dott.ssa M. Irene Paolino

Europe Direct Puglia

Sportello informativo dell'Unione europea

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

c/o Teca del Mediterraneo

Via Giulio Petroni, 19A I-70124 Bari (IT)

tel/fax +39 0805402786 - cell. +39 3494756412

email europedirect@bcr.puglia.it

<http://bcr.puglia.it/pem/europedirect.htm>

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Bari, «Diritti e doveri dei detenuti» al Tribunale

Lunedì 28 maggio, alle 11, nell'aula al VI piano del Tribunale, piazza De Nicola, presentazione della «Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti».

Videoconferenza «Puglia e Oriente»

Giovedì 31 maggio, alle 18, al palazzo Barone Ferrara, c.so V. Emanuele 102/A, videoconferenza «La Puglia e l'Oriente: storia millenaria di una relazione inclusiva». Introduce, Mariella Ragnini. Modera, Silvia De Luca. Ingresso libero.

LA LOTTA AI TUMORI

GRAN FOLLA IN PIAZZA PREFETTURA

IL COMANDAMENTO È: PREVENZIONE
Il senologo Lattanzio, capo del centro del Policlinico, consiglia: «Dai 30 anni l'ecografia annua e dopo i 40 la mammografia»

LE «DONNE IN ROSA» DOPO IL TUNNEL
Ieri erano 900 le ex pazienti tumorali che hanno partecipato alla manifestazione podistica. Il loro messaggio: «Si può guarire»

Oltre 12mila di corsa contro il cancro al seno

Successo confermato per la «Race for the cure» della Komen Italia

CARLO STRAGAPEDE

Il male è sempre più diffuso ma anche le cure per debellarlo sono molto più efficaci di una volta. Fra le cure decisive per sconfiggere il tumore al seno, oltre a quelle classiche, mediche c'è anche, assolutamente, la solidarietà. Dimostrata dagli oltre 12mila partecipanti alla sesta edizione della «Race for the cure», organizzata ieri mattina a Bari dalla «Komen Italia», la onlus che punta tutto sul comandamento multiforme della trasparenza, dell'«Sos aperto», della dignità delle pazienti, della forza di vivere alla faccia di qualsiasi ostacolo. Semplicemente perché loro, le sorelle accomunate dalla terribile esperienza del cancro al seno, hanno dentro la forza di chi è consapevole di essere generatrice di vita. E quindi di fiducia.

Una corsa (5 chilometri per i podisti «seri» e per quelli più in forma, la passeggiata di 2 km per gli altri) per dire ad alta voce che, «io non siete sole», commenta un atleta amatoriale sui 55 anni, ancora sudato dopo lo sforzo fatto sotto il sole già estivo, appena addolcito dal vento di Maestrale. Una corsa da record, perché il «muro» dei 12mila dell'edizione 2011 è stato superato. Con gioia, con entusiasmo, con dignità.

È vero. Il male del secolo oggi colpisce una donna su tre, in Italia. Lo testimonia il dato che l'anno scorso, alla partenza in piazza Prefettura c'erano 733 podiste «rosa» (cioè che hanno attraversato il tunnel indenni oppure che ne sono appena fuori con mille interrogativi) e invece ieri erano in 900. È anche vero, però, che il tumore al seno oggi guarisce in più del 70 per cento dei casi. Una casistica molto più favorevole di qualche anno fa. Evidentemente è fondamentale la prevenzione.

Due i comandamenti, a sentire il dottor Vincenzo Lattanzio, patron della manifestazione e soprattutto direttore del Saris,

SESTA EDIZIONE
Infranto il record delle iscrizioni. C'è tanta voglia di ottimismo



REGALI DI OTTIMISMO
Qui sopra, il senologo Vincenzo Lattanzio, direttore del centro di prevenzione del Policlinico. Accanto, alcune podiste con ali di angelo [foto Luca Tur]

Il centro di riferimento regionale per la senologia del Policlinico di Bari: «Dai 30 anni in su, sottoporsi ogni anno alla ecografia al seno, dai 40 anni in su alla mammografia, sempre una volta l'anno. Questi accorgimenti - rimarca il senologo - permettono di individuare l'eventuale insor-



LE NOTE DEI BEATLES
Sul palco la cover band «The Wonder» interpreta Lennon & McCartney



oppure non esplicitata, che pervade il parterre tappezzato di rosa, mentre gli ultimi podisti si attardano al traguardo. Sul palco, le note della cover band dei Beatles *The Wonder*: musica che storicamente consegna ottimismo e voglia di vivere, che furono la cifra generazionale degli anni '70. Non mancano le scolaresche arrivate da mezza Puglia, sapientemente indottrinate sulla strada della prevenzione da insegnanti attente e preparate.

La «Corsa per la cura» è organizzata dal Comune di Bari. A sottolinearlo, con la loro presenza, il sindaco Michele Emiliano, gli assessori Ello Sannicandro (che è anche presidente regionale del Comitato olimpico) e Mara Glampaolo, e il consigliere di opposizione Massimo Fosca. Sul palco il prefetto Mario Tafaro, l'Assessore regionale Marida Dentamarra interviene in rappresentanza del governatore Nichi Vendola. Fra i politici, molti notano la partecipazione dell'onorevole Francesco Paolo

Sisto. E c'è anche un barese doc che gira il mondo per raccontare il mondo: è l'invitato del Tg1 Duilio Gianmaria, che merita l'applauso del pubblico.

VINCITRICE! Per gli amanti delle statistiche, le prime 5 «donne in rosa» sono state: Grazia Capurso (vincitrice della categoria); Rosanna D'Addato; Benedetta Catalano; Antonia Sportelli; Nunzia Campanale. Quanto alla gara competitiva, diamo ancora una volta la precedenza alle donne: Marisa Russo prima; Loredana Di Grazia; Viola Giustino; Annunziata Cittadino. «Infine» gli uomini, sempre della gara competitiva. Primo Rodolfo Guastamacchia; Francesco Minerva; Vito Sardella; Domenico Tedone; Giuseppe Mele. La comunicazione è stata affidata (e non poteva andare meglio) alle giornaliste Stefania Rotolo e Antonella Dalosto.



LA FIGLIA DI «NONNO LIBERO»
Qui sopra, Rosanna Banfi, primogenita del popolanissimo Lino, è testimonial della «Race for the cure». Nella immagine più grande, la partenza [foto Luca Tur]

genza del male con largo anticipo, quando la formazione tumorale ha dimensioni molto ridotte. Il che significa avere forti probabilità di debellarla, chirurgicamente o con terapia farmacologica o con la radio o la chemioterapia, secondo il singolo caso».

Madrina della manifestazione

barese è Rosanna Banfi, 49 anni, figlia di Lino «Nonno Libero», attrice popolarissima anche lei. Moglie e madre, qualche anno fa è stata colpita dal male. È guarita dopo una lotta dolorosa e difficile. Poche parole, le sue: «Diamo forza a chi non c'è - si riferisce alle tante pazienti ancora in cura, senza certezze - e a

chi non ce l'ha fatta», e qui la sua voce si incrina per la commozone e l'emozione. Rosanna Zagaria in arte Banfi sfoggia ancora un taglio di capelli molto corto. E fra le donne in rosa ce ne sono parecchie che coprono con il berretto la calvizie dovuta alla chemio.

«Coraggio» è la parola, detta

IN 12MILA ALLA «RACE FOR THE CURE»



PIAZZA PREFETTURA Il sindaco Michele Emiliano alla «Race for the cure» (foto Luca Turri)

Una marea rosa per la lotta al cancro al seno

● Oltre 12mila persone hanno partecipato alla «Race for the cure», la corsa della Komen Italia onlus per promuovere la prevenzione dei tumori al seno, organizzata dal Comune. Fra i podisti, 900 «donne in rosa» uscite dal tunnel della malattia: una testimonianza di ottimismo.

STRAGAPEDE IN IV >>>

Si dona sangue con "La Ginestra" il 1 giugno

Scritto da La Redazione
Lunedì 28 Maggio 2012 06:56



Appuntamento con la donazione del sangue, **venerdì 1 giugno 2012**, con l'Associazione cassanese "La Ginestra - Clelia Nuzzaco onlus".

Si potrà donare **presso il Centro Fisso di Raccolta (in via F.lli Rosselli, presso la Scuola Media) dalle ore 8.30 alle ore 12.00**: occorre presentarsi a digiuno e ovviamente senza particolari problemi di salute.

"La Ginestra", inoltre, ricorda a tutti coloro che volessero donare il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi che è possibile farlo apponendo la propria firma nel primo dei quattro riquadri (quello relativo alle Onlus) presenti su tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CUD, ecc.) ed indicare il codice fiscale dell'organizzazione prescelta: quello de "La Ginestra-Clelia Nuzzaco onlus" è 910 692 807 24.

Donare il 5x1000 non costa nulla ai contribuenti.



28/05/12

Monopoli (Bari) - Inaugurata la Mensa Sociale Comunale

Funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 12,30 alle ore 15

Con una cerimonia sobria è stata inaugurata questa mattina a Monopoli la Mensa Sociale Comunale, iniziativa voluta ben tre anni fa dall'Amministrazione Comunale su impulso della sottosezione Unitalsi di Monopoli. Alla cerimonia hanno partecipato, per l'Amministrazione Comunale, il Sindaco di Monopoli Emilio Romani, l'Assessore ai Servizi Sociali Giuseppe Campanelli e l'Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Pasqualone, i parroci della città e i cittadini e le associazioni che hanno contribuito economicamente alla sua realizzazione.



La Mensa Sociale Comunale è stata realizzata in un immobile comunale abbandonato sito tra via Meucci e via Palasclano a ridosso di viale delle Rimembranze. La struttura è stata ristrutturata con fondi comunali e, in parte, grazie ai contributi dei cittadini. A partire da oggi, dal lunedì al venerdì dalle 12,30 alle ore 15, la Mensa Sociale Comunale offrirà un pasto caldo ai più bisognosi e in più sarà distribuito un sacchetto per la cena.

«Oggi si realizza un sogno che questa Amministrazione Comunale ha voluto sin dal suo insediamento e che consentirà di essere più vicini alle famiglie bisognose in un momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo. L'obiettivo è quello di creare un luogo di aggregazione che sia anche un punto di riferimento per le opere di solidarietà. Ci abbiamo creduto e oggi finalmente possiamo dire che la Mensa Sociale Comunale è una realtà che consegniamo alla Città. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione come l'Unitalsi, le associazioni del territorio, amministratori e cittadini. Infine, mi preme ringraziare gli uffici comunali e, in particolare, l'Ing. Angela Pinto senza il cui impegno, dedizione e professionalità l'iniziativa non si sarebbe realizzata», ha sottolineato il Sindaco di Monopoli Emilio Romani.

IL FINANZIAMENTO - Per la realizzazione della Mensa Sociale Comunale sono stati spesi € 85.227 per la manutenzione straordinaria dell'immobile e € 147.751,47 per il completamento e l'allestimento della struttura. Circa il 10% dei fondi (€ 21.491,00) sono donazioni giunte grazie ad alcune iniziative benefiche tenute da associazioni del territorio e in particolare: € 10.128,00 dall'Associazione Bici & Cuore raccolte nel corso del viaggio Svizzera - Italia compiuto in occasione dell'inaugurazione di Monopoli Platz a Lyss; € 1.000,00 donati dallo Yachting Club come ricavato del 1° Trofeo "Uno schioppo col cuore"; € 1.000,00 dall'Ac Monopoli; € 490,00 dal mensile "Il Borgo" quale ricavato delle vendite (al netto dei costi) del numero del mese di ottobre 2009; e € 415,00 dall'Associazione "Artisticamente - Mecenati per passione" quale ricavato della vendita delle fotografie concorrenti alla mostra-concorso "In un mare di colori... Il mare attraverso gli occhi degli artisti" e dei libri "Patchwork - Frammenti di un'immagine" (Ed. Palomar) e "Il mio viaggio" (Ed. Libroitagliano) di Chiara Sorino. Somme a cui si aggiungono € 475,00 raccolti con un salvadanaio nel Comune di Monopoli.

Non sono mancati piccoli ma importanti versamenti di semplici cittadini (Pellicano Lucia, Todisco Maria, Pagliarulo Pina, Castellani Claudio e Scarafino Sante), di assessori e consiglieri comunali (Alberto Pasqualone, Giuseppe Albanese, Francesco Tamborrino, Alfredo Specchia, Giuseppe Spinosa e Rosanna Perricci) e versamenti diretti dell'Unitalsi di € 7.617,00.

MOLFETTA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN PRIMA FILA. E IL COMUNE SALDA LA SENSIBILIZZAZIONE AI PROGRAMMI DIDATTICI

Donazioni organi, città modello

I dirigenti Asl: diminuiscono in tutta la Puglia, ma non qui. E parte una nuova campagna nelle scuole

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Donazioni di organi in calo in tutta la Puglia. Molfetta viaggia contromano. La conferma arriva dal professor Paolo Schena, coordinatore del Centro Trapianti Regionale, in occasione della Giornata Nazionale della Donazione di organi e tessuti. «Il Comune di Molfetta - ha detto Schena - coinvolgendo tutte le associazioni di volontariato impegnate nel settore, si è rivelato veicolo e fondamentale strumento per sensibilizzare e informare la collettività sul tema della donazione e del trapianto, offrendo al cittadino maggiore consapevolezza sull'importanza della donazione degli organi e dei tessuti dopo la morte e sui benefici del trapianto».

Insomma, riparte da Molfetta, ai vertici da anni anche nella donazione di sangue, come confermano i dati Avis nazionali, l'opera di sensibilizzazione e informazione. Tanto che Cristoforo Cuzzola, del Coordinamento Trapianti Provinciale Asl BA, invita a seguire l'esempio di Molfetta. «C'è qualcosa che non va in Puglia sul fronte delle donazioni: nei primi quattro mesi dell'anno registriamo 5,2 donatori per milione di abitanti rispetto agli 11 donatori dello stesso periodo dell'anno scorso. È un dato drammatico cui si aggiunge un l'aumento delle opposizioni alle donazioni post mortem e che vede la Puglia cadere agli ultimi posti in

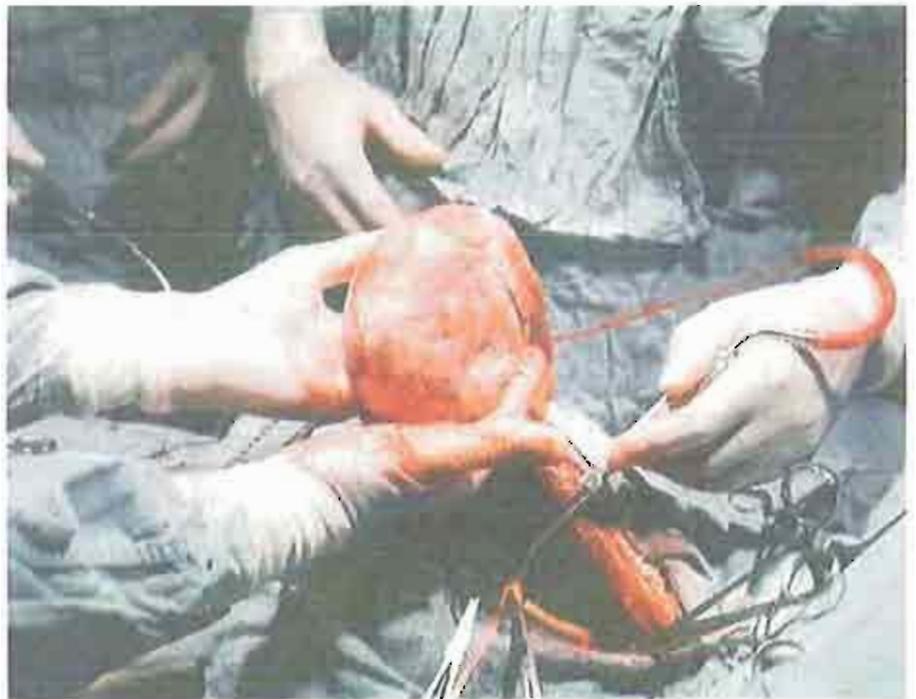
Italia. Questo scenario - aggiunge Cuzzola - richiede uno slancio maggiore da parte delle associazioni già impegnate nel volontariato, della cittadinanza e di tutte le istituzioni pubbliche protagoniste sul fronte della donazione che in questa città, bisogna dirlo, sono particolarmente presenti e proficue». E Molfetta, per il secondo anno consecutivo, ha lanciato la

campagna di sensibilizzazione «Quanto forte batte il tuo cuore?», inserita nel piano comunale del Diritto allo Studio.

Domani 30 maggio, nelle scuole superiori della città, sarà proprio il dottor Cristoforo Cuzzola ad incontrare gli studenti. «Riteniamo fondamentale - il commento dell'assessore alla socialità, Luigi Roselli - partire dalla scuola perché

sensibilizzare le nuove generazioni significa anche portare informazione all'interno delle loro famiglie. Si tratta di un percorso avviato lo scorso anno in tutte le scuole di ordine e grado e che si affianca ad altre iniziative importanti. Inoltre, quest'anno abbiamo realizzato una Carta Servizi che riunisce tutte le realtà associative presenti sul territorio».

MOLFETTA
Donazioni
di organi
in calo
in tutta la
Puglia, ma
non in città



A RUVO, CORATO E TERLIZZI DIVENTANO OPERATIVE LE NUOVE PRESTAZIONI DI WELFARE PREVISTE DAL PIANO SOCIALE DI ZONA

Servizi a domicilio per disabili e anziani

ROSARIA MALCANGI

• **TERLIZZI.** Più servizi a domicilio per anziani e portatori di handicap a Terlizzi, Ruvo e Corato. Cresce l'offerta dell'assistenza a casa erogata dai servizi sociali attraverso il Piano sociale di zona (www.pianodizonacorato.it). L'accesso alle prestazioni avviene mediante bando. C'è tempo fino al 18 giugno. Per la categoria «anziani» occorre avere più di 60 anni. Condizione che a Corato riguarda 10.684 persone, a Terlizzi 6.068, a Ruvo 6.421.

Tre le novità di quest'anno. La prima riguarda Terlizzi, che si adegua agli standard degli altri comuni e avvia il servizio mensa, con la fornitura giornaliera di pasti caldi direttamente a casa degli assistiti. Le altre due novità coinvolgono tutti i comuni facenti parte dell'ambito territoriale. Da quest'anno si può richiedere un aiuto saltuario per fare la spesa, sbrigare piccole commissioni e pratiche burocratiche, andare dal medico o uscire per necessità personali. È il cosiddetto «welfare leggero». Gratuito, solo se occasionale. Spiega l'assistente sociale Grazia Tedone: «Viene garantito grazie alla disponibilità delle associazioni di volontariato entrate in rete con il consorzio Meridia, gestore del servizio. Qualora invece l'aiuto richiesto è abituale, la prestazione rientra tra quelle pagate dall'assistito in base al reddito». Calcolato sul valore Isee: fino a 7500 euro i servizi sono gra-



WELFARE
A Terlizzi, Ruvo e Corato, nuovi servizi di assistenza domiciliare per le famiglie con persone disabili e anziani

tuiti. Per fasce di reddito superiori, il contributo a carico dell'utente può essere del 25%, 50%, 75% o 100% del costo.

La terza novità riguarda i disabili. Al via l'assistenza domiciliare educativa. I genitori di bambini con handicap in età scolare possono ricevere un aiuto specializzato, quale l'affiancamento per il corretto utilizzo degli ausili tecnologici messi a disposizione dal Servizio sanitario regionale, lo svolgimento dei compiti a casa, il recupero di abilità.

Per il resto i servizi domiciliari a favore degli anziani e dei por-

tatori di handicap restano quelli dell'anno scorso. L'aiuto offerto abbraccia le varie attività della vita quotidiana: cura personale, pulizia della casa, acquisto alimenti e prodotti per la casa, preparazione dei pasti, attività di lavanderia, accompagnamento. Alle persone non completamente autosufficienti è riservata l'assistenza domiciliare integrata. In questo caso le prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche sono a carico della Asl. Per accedere a questo servizio, occorre far domanda al Comune di residenza o alla Porta unica di accesso (Pua),

presente in ciascun paese. A Corato si trova in via Galiano, 46; a Terlizzi è nell'ospedale «Sarcone»; a Ruvo è all'interno del presidio ospedaliero (corso Piave).

L'Unità di valutazione multidimensionale (Uvm), attivata dalla Asl, esaminerà i bisogni socio-assistenziali e sanitari di ciascun richiedente ed elaborerà il piano assistenziale individuale. Oltre alle visite periodiche a domicilio da parte del medico curante e di un infermiere, l'assistenza domiciliare integrata prevede, se necessario, anche l'intervento di un fisioterapista.

IL PROGETTO SI INAUGURA VENERDÌ NEL QUARTIERE SAN GIROLAMO LA CASA PER IL RECUPERO DEI GIOVANI IN DEBITO CON LA GIUSTIZIA

Nella ex villa sequestrata alla mafia laboratori per minori sottratti al carcere

Una villa sequestrata alla mafia si trasforma in un laboratorio di mestieri legati al mare. Sul litorale di San Girolamo venerdì alle 11 si inaugura la palazzina dai muri gialli e rossi, ristrutturata di recente. «È la nuova casa - anticipa l'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio - per dieci ragazzi che hanno un debito con la giustizia. Si tratta di minori che stanno scontando una pena alternativa al carcere nelle strutture di accoglienze sparse in tutta Italia. La scommessa è riportarli nella loro città e favorire il rientro in famiglia al termine di un percorso di formazione lavorativa».

Il centro di accoglienza Ciccolino - finanziato per un anno con 400mila euro, 250mila a carico del Comune e 150mila a carico della Regione - è la prima comunità educativa che apre i battenti a Bari per sperimentare azioni mirate a far uscire i giovani dal circuito della devianza ed evitare, attraverso il coinvolgimento dei genitori e



LA COMUNITÀ DI RECUPERO È una villa sequestrata alla mafia

dei fratelli, che tornino a delinquere. Abbaticchio non può fare a meno di polemizzare: «Il ministero della Giustizia non dà nessun contributo. Come al solito il recupero dei ragazzi difficili è affidato alle sole forze degli enti locali».

La particolarità del progetto sta in questo: i minori che han-

no la fedina penale macchiata per aver compiuto reati di rapina, aggressione e spaccio, avranno la possibilità di imparare un mestiere e di guadagnare soldi puliti, frutto delle proprie abilità. I ragazzi, che saranno impegnati nei cantieri navali, nelle officine, sui pescherecci riceveranno una «pa-

ghetta».

Spiega Abbaticchio: «L'obiettivo è diffondere la cultura della legalità e del lavoro onesto, con il quale si può vivere. Sarà creata una rete territoriale di partner in grado di offrire un supporto e la continuità ai processi di inserimento socio-lavorativo. Saranno messi in atto tirocini formativi a favore degli ospiti, che saranno aiutati inoltre nelle attività scolastiche e extra-scolastiche».

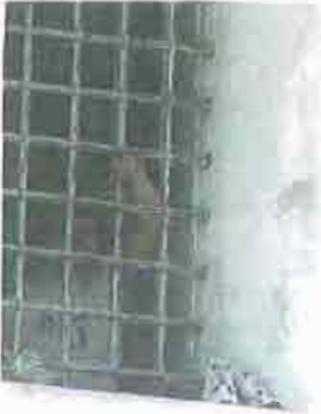
Alla comunità avranno accesso i maestri artigiani a cui saranno affidati i laboratori e gli educatori, figura ponte con l'esterno. Gli educatori prepareranno la strada per il rientro in famiglia dei giovani, continuando a fornire un sostegno pedagogico.

La gestione della struttura è affidata alla cooperativa Occupazione e solidarietà che, in associazione temporanea di imprese con le coop Esedra e Il sogno di don Bosco, si è aggiudicata la gara pubblica.

(antonella fanizzi)

GIUSTIZIA

LA VITA NEGLI ISTITUTO DI PENA



LA VITA DIETRO LE SBARRE

Un volume mette a nudo le difficili condizioni degli istituti di pena, ma enumera i diritti e i doveri dei detenuti, in italiano e in francese. Presto anche una edizione in arabo

Tutti i diritti dietro le sbarre in un manuale per i detenuti

L'ass. «Il carcere possibile»: obbligo giuridico, ma anche morale

RUGGERO CRISTALLO

● Difficile immaginarlo, ma il «carcere possibile» può essere realtà, soprattutto se lo Stato si impegna a garantire i diritti dei detenuti, oltre a pretendere il rispetto dei doveri. È quanto s'attende la delegazione di Bari del «Carcere possibile», associazione diretta da Virginia Ambruosi e che ha presentato ieri una guida ai diritti e doveri dei detenuti, nell'ambito di un progetto che cerca di far venire alla luce le difficoltà degli istituti penitenziari.

Il volume, tascabile, è scritto in italiano e in francese e vuole affermare gli autori - «fornire a coloro che sono in cella e ai loro familiari uno strumento per orientarsi in carcere per affrontare una detenzione consapevole dei diritti riconosciuti e delle regole da rispettare».

La restrizione della libertà è un dramma, soprattutto per chi si trova in carcere per la prima volta e soprattutto per chi non ha neanche gli strumenti linguistici per vivere con consapevolezza la nuova

realtà. Ecco che la guida, nei vari capitoli, affronta e spiega quali sono le prime difficoltà da superare, in cosa consiste l'istituto di pena e la sua organizzazione, quali sono le norme di comportamento da rispettare e le eventuali ricompense da richiedere, come funzionano i rapporti con l'esterno. Ma non solo: si occupa anche del diritto alla salute, delle spese processuali e del mantenimento in carcere, del diritto all'istruzione e alle attività sportive, del culto della religione.

«Informare i detenuti è un obbligo giuridico - è detto nell'introduzione dell'opuscolo - ma è anche un dovere morale di solidarietà. È dovere sancito dalla legge che rispecchia i più elementari principi di civiltà, in quanto la perdita di libertà dei reclusi e l'attesa dei parenti devono, in un momento di particolare difficoltà esistenziale, essere confortate dalla certezza e dalla trasparenza». Insomma, un supporto fattivo in un contesto, come quello delle carceri italiane, dove i problemi non mancano, le condizioni di vita sono spesso

impossibili, dove il sovraffollamento è realtà d'ogni giorno. «Carenze - è scritto nella guida - che penalizzano non solo i detenuti ma anche il personale dell'Amministrazione penitenziaria che negli istituti trascorre, lavorando, gran parte della propria giornata. I primi, però, non hanno organizzazioni sindacali a cui rivolgersi ed è dunque importante far conoscere loro, insieme alle regole da rispettare, anche i diritti riconosciuti».

Il volume, che sarà da subito distribuito negli istituti penitenziari pugliesi, avrà - quasi certamente - una seconda uscita, con traduzioni in altre lingue tra cui l'arabo. «Ci auguriamo - afferma Virginia Ambruosi - di aver contribuito in qualche modo a lenire la sofferenza della detenzione attraverso una corretta e puntuale informazione. Non sempre quanto prescritto dalle norme e trascritto nella guida trova riscontro nella realtà. Speriamo che il nostro lavoro possa essere utile per garantire una piena applicazione delle regole».

CONVERSANO UNA SITUAZIONE DAVVERO ALLARMANTE AL RIFUGIO CHE OSPITA 300 ANIMALI. L'AMMINISTRAZIONE AL LAVORO

Canile «San Francesco» pochi soldi per il cibo

Gestori con i conti in rosso, Comune in ritardo per la convenzione

ANTONIO GALIZIA

CONVERSANO. Debiti, stipendi non pagati, tardati pagamenti da parte del Comune, parere del Servizio igiene che tarda ad arrivare, finanziamenti regionali persi. E per 300 cani il rischio di restare senza cibo. E' emergenza al rifugio «San Francesco» in contrada Calaborgia. Gli operatori Ada (Amici degli animali) titolari del servizio, sono allo stremo delle loro forze. Il loro Sos è stato lanciato in una lettera della presidente Candida Martino.

«Fino al 31 dicembre 2011 - scrive - il canile è stato gestito dall'Ada in proroga alla convenzione del 2008. Il Comune, con atteggiamento di gravissima superficialità e per pura inadempienza non ha avviato alcuna nuova convenzione o proroga per la gestione del Canile comunale per l'anno in corso. L'Ada si è fatta così carico della gestione fino ad oggi, accumulando 40mila euro di debiti con fornitori, professionisti ed enti. I 3 operai che governano i cani sono senza stipendio e ricorrendo all'autotassazione l'Ada ha garantito i pagamenti urgenti e improrogabili. Nonostante sia un preciso dovere degli amministratori - sottolinea la Martino - provvedere per tempo all'adozione degli atti che consentano la gestione dei servizi pubblici, la stipula della convenzione è stata inserita solo in questi giorni in agenda: poi dovrà essere discussa da commissione e Consiglio. Occorreranno mesi? I 300 cani saranno presto senza cibo e senza governo e Conversano sarà portata agli "onori" delle cronache per questa vergognosa ina-



dempienza, che si va a sommare a quelle responsabili di un così alto numero di cani segregati: nessuna sterilizzazione, nonostante ci siano i fondi regionali, l'amministrazione non riesce a spenderli; nessuna informazione sull'obbligo del microchippaggio, causa di abbandono quotidiano di cuccioli e cani di ogni età. La situazione è grave e insopportabile».

«Il rifugio si trascina vecchi problemi irrisolti - spiega il direttore del servizio ambiente, ingegnere Francesco Longo - per cui è necessaria ed urgente una si-

stemazione amministrativa sulla quale noi siamo impegnati. Per le spese sostenute nei primi 4 mesi del 2012, queste verranno riconosciute nel primo Consiglio comunale utile (14 giugno, ndr). Mentre i progetti di ristrutturazione dell'attuale sede e realizzazione del canile sanitario sono in fase avanzata: dopo aver espropriato l'area adiacente al «San Francesco» e aver ottenuto il parere positivo dell'Ufficio veterinario della Asl, attendiamo da tempo il parere preventivo del Servizio igiene».

ALLARME
Pochi soldi in cassa, gli operatori dell'Ada sono preoccupati per il futuro dei 300 cani ospitati

PREVENZIONE TUMORI

Per la "Race" in rosa tutta la Puglia

È stata una vera e propria festa, l'edizione 2012 della Race for the cure (realizzata con la partnership di EPolis Bari e della Sedit), la "corsa in rosa" dedicata alla prevenzione del tumore del seno. Più di 12mila le iscrizioni da tutta la Puglia, mentre quest'anno le "donne in rosa", ossia quelle che hanno sconfitto il male, sono aumentate: 900 rispetto alle 733 del 2011.



CORATO

L'ASSOCIAZIONE «MISERICORDIA» IN POLONIA

Donata una statua di Wojtyła

■ Da sabato scorso lo sguardo sereno di Karol Wojtyła dominerà l'intera valle di Kwiatonowice in Polonia. È lì, a 540 metri d'altitudine, che è stata collocata la statua raffigurante Papa Giovanni Paolo II donata alla città polacca dall'associazione «Divina Misericordia» di Corato. Realizzata dall'artista Massimo Galleni a Pietrasanta in provincia di Lucca, la scultura in marmo bianco è intitolata «Totus Tuus», in riferimento al pontificato mariano del pontefice polacco. A benedirlo, il 26 maggio scorso, è stato il Cardinale Stanisław Dziwisz, per 40 anni segretario particolare del Papa.

Videoconferenza «Puglia e Oriente»

Alle 18, al palazzo Barone Ferrara, c.so V. Emanuele 102/A, videoconferenza «La Puglia e l'Oriente: storia millenaria di una relazione inclusiva». Introduce Mariella Ragnini. Modera - Silvia De Luca. Ingresso libero.

SANTERAMO / Concluso il corso Volontariato, come fare gruppo

■ Volontari più consapevoli grazie al terzo corso di formazione «Essere Gruppo per...», inserito nel progetto «In Rete contro il disagio» che vede insieme per la prima volta 10 associazioni, capofila Linea Azzurra. «In Rete contro il disagio», che si concluderà a dicembre, è promosso e finanziato da «Fondazione con il Sud». Ha l'obiettivo di promuovere azioni e iniziative che puntano a superare la frammentarietà del volontariato. Ieri sera, nella Sala Cenacolo del convento dei Padri Riforma-

ti si è svolto l'ultimo incontro del percorso formativo. «Essere Gruppo per...», partito lo scorso 16 maggio per un totale di quattro incontri, si è concluso con l'esercitazione in plenaria e la relazione conclusiva del professor Giacomo Martelli, docente di Psicologia dello sviluppo all'Università di Bari, su «Coniugare i cinque verbi per essere gruppo». L'incontro è stato caratterizzato da specifiche attività finalizzate a valorizzare la «natura fortemente laboratoriale» della formazione. *[anna larato]*

Cerimonia stamattina alle 9.30 **«Io non dipendo»: al Galleria in scena** **gli spot antidipendenze degli alunni**

■ Saranno presentati questa mattina, mercoledì 30 maggio, alle ore 9.30, presso il multicinema Galleria, gli spot di Pubblicità Progresso elaborati e prodotti dagli alunni delle scuole di Bari nell'ambito del progetto interistituzionale per il contrasto alle dipendenze «Io non dipendo», promosso dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio. Gli spot sono il frutto del primo anno di attività del progetto, partito a settembre del 2011, e trattano da un punto di vista giovanile le problematiche legate al fenomeno delle dipendenze. L'obiettivo dell'iniziativa è sviluppare una maggiore consapevolezza per il contrasto a tutte le dipendenze, fornire ai ragazzi degli input per comportamenti corretti e regole condivise, favorendo il reclutamento di «opinion leader», di studenti che assumano consapevolmente un ruolo informativo sui danni causati dalle dipendenze. Al progetto, che si sviluppa in due anni, stanno lavorando in rete il Comune di Bari, la Asl Ba, il Dipartimento Dipendenze Patologiche, l'Ufficio Scolastico Regionale e la cooperativa sociale Caps.

PASSIONE PALLA A SPICCHI UN PROGETTO SOCIALE DI AMPIO RESPIRO CHE COINVOLGE PER IL MOMENTO SETTE SPAZI ALL'APERTO DESTINATI A CRESCERE

Un canestro in ogni piazza

Basket Soul allestirà i campi e fomirà i tecnici: estate in città a tutta pallacanestro

Un progetto per far conoscere l'anima, l'emozione e i segreti del basket ad appassionati, sportivi e curiosi di ogni età: ecco «Basket Garden», l'iniziativa ideata dall'associazione Bari Basket Soul e supportata dall'amministrazione comunale per diffondere la conoscenza e la pratica dello sport dei giganti in tutti i quartieri del capoluogo.

L'arena Giardino e l'Ipercoop a Japigia, il Cus Bari, il playground di largo Due Giugno, il parco di Punta Perotti, l'oratorio di San Pio e il basket court di San Girolamo: sono le aree ricreative a cielo aperto (ma sono destinate a crescere) dotate di canestri e altrezzi sportivi, dove gli istruttori di basket saranno a disposizione di chi vorrà cimentarsi con la palla a spicchi. Il 12 giugno, «Basket Garden» partirà con corsi gratuiti di avviamento alla pallacanestro, in fasce orarie mattutine (dalle 8,30 alle 10,30) e pomeridiane (dalle 17,30 alle 19,30), dal lunedì al venerdì (a giorni alterni), per terminare il 14 settembre.

Gli istruttori insegneranno agli interessati la tecnica e la tattica del basket, contribuendo sia alla diffusione della disciplina sportiva sia alla creazione di un vivaio cittadino. In tal modo alla preziosa funzione di avviamento allo sport si associa il non meno importante valore sociale di contrasto alla devianza minorile, come ha evidenziato Giandomenico Vaccari, grande ap-



PALLACANESTRO Sport in città per i ragazzi

passionato e presidente di Bari Basket Soul. «È nostra intenzione seminare per il futuro - ha detto - attraverso un progetto in grado di aiutare i più piccoli a crescere con valori improntati alla competizione sana. Noi ci impegniamo a offrire questo servizio in più quartieri della città, consci anche del fatto che la pallacanestro a Bari è uno sport in grande crescita».

Cultura sportiva, formazione, valori sani e valenza sociale del progetto hanno avuto come testimonial d'eccezione Alberto Bucci, storico allenatore della Virtus Bologna con un palmares di tutto rilievo (3 scudetti, 4 coppe Italia). «L'obiettivo di portare i bambini a giocare - ha detto, nel ricordare le carenze del mondo della scuola nell'ambito dell'insegnamento sportivo - è fondamentale perché lo sport aiuta a comunicare e a condividere». «Oggi, i bambini sono immersi nella tecnologia, sono informati su tutto, ma ciò che manca loro è il comunicare, l'essere compresi. Infatti ciò che manca al mondo di oggi è la capacità di provare emozioni e di saperle trasmettere», ha concluso.

Prosegue così il progetto «Bari città del basket», attivato dall'amministrazione comunale lo scorso anno in collaborazione con il Cus Bari (e supportato da tutte le società cestistiche baresi), che man mano sta facendo crescere la cosiddetta comunità del basket. «È una proposta molto ampia - ha spiegato l'assessore allo sport, Elio Saunicandro - che promuove la cultura del basket e al tempo stesso mira a svolgere una funzione sociale. Quest'estate, infatti, tutti i bambini che rimarranno in città potranno incontrarsi e giocare in questi spazi che, di fatto, diventeranno dei veri e propri centri di aggregazione aperti a tutti».

[n.perc.]

I ragazzi demoliscono il muro dell'omertà con Radio Kreattiva

**RADIO
KREATTIVA
IN ONDA
DAL SAN
PAOLO**
Alla
maratona
antimafia
ha
partecipato,
fra gli altri,
anche
il sindaco
Emiliano.
Protagonista
la voce
dei ragazzi



«Hanno preso la rincorsa e con un grande grido di speranza hanno battuto giù il «muro della mafia e dell'omertà», costruiti con scatole di cartone sulle quali erano attaccate frasi che inneggiavano alla fine di tutte le mafie. Ieri mattina, in piazza Europa nel quartiere San Paolo, i ragazzi delle scuole primarie e secondario di Bari e provincia hanno partecipato alla maratona antimafia di Radio Kreattiva, la web radio barese che da sette anni difonde i temi dell'antimafia sociale coinvolgendo nelle attività le scuole del territorio. Un calcio alla penna nella giornata conclusiva di un progetto (organizzato dall'associazione Kreattiva in collaborazione con il comune di Bari, e realizzato ieri insieme a San Paolo Social Network) che si è sviluppato lungo tutto l'anno scolastico e che ieri ha visto in piazza più di ottocento studenti di 23 istituti scolastici.

Tanti gli ospiti della giornata, che hanno risposto alle domande dei piccoli speaker, e portato la loro testimonianza di operatori della legalità, tra i quali, il viceprefetto Alfonso Magnatta, Fabio Losito, assessore comunale alle Politiche Giovanili, Angelo Pansini e Stefano Pumarulo, dell'Agenzia alla Lotta non repressiva alla criminalità organizzata del comune di Bari. Protagonista di un'originale intervista è stato il procuratore della Repubblica di Bari, Antonio Laudati. Gli studenti della scuola «Lombardi» infatti, travestiti da «iene», con tanto di total look nero e occhiali da sole scurissimi, hanno sottoposto il magistrato a un fuoco di fila di domande. E poi il sindaco Michele Emiliano, che ha sottolineato il valore altamente simbolico dell'iniziativa che si è svolta nel San Paolo, che fino a qualche anno fa era uno dei regni della criminalità barese, e oggi porta alto il nome della legalità, soprattutto grazie alle nuove generazioni, «che ha aiutato a sfatare i ragazzi ad abbattere il muro di cartone».

Ovazione per gli idoli australi della manifestazione, come la cantante originaria di Brisbane, Erica Moe, e il rapper barese Walino. Ci sono stati anche collegati on line telebanieri con i protagonisti della lotta alla mafia a livello nazionale, da Tota Rosellino a Giovanni Imposimato, a Giandomenico Caselli. E poi i familiari delle vittime della criminalità locale, Pinuccio Pado, padre del giovane Michele, l'ex squadra tuttafiglia della prima vittima di mafia in Puglia, il capostazione, e il padre di Costantino Marchitelli.

«Un'esperienza, quella di Radio Kreattiva, che ci ha fatto diventare consapevoli di cosa voglia dire seguire le vie del la legge nella vita di tutti i giorni, anche nel nostro piccolo» è il commento generale dei ragazzi che infine hanno mostrato con orgoglio il loro albero «albero della legalità», con centinaia di post-it multicolori, ai quali hanno affidato le loro speranze per un futuro migliore.

L'INIZIATIVA IL PROGETTO DELLA COOPERATIVA «LA LUNA NEL POZZO» HA COINVOLTO 120 STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Su il sipario sulla violenza, i ragazzi si raccontano attraverso il teatro

EUDE ALBRIZIO

«Da quando frequento questa scuola, per difendermi ho capito che devo comportarmi da prepotente per essere rispettato». «I miei genitori sono separati, per me questa è già una violenza». Non sono espressioni di stati d'animo prese a caso. Sono alcune delle tante risposte date dai ragazzi che hanno partecipato al progetto «La violenza non va custodita: si alza il sipario», promosso dal Centro anti-violenza del Comune, «La luna nel pozzo», gestito dalla cooperativa sociale Crisi.

L'obiettivo è stato raggiunto: inculcare il rispetto della parità e della nonviolenza.

L'attività di sensibilizzazione al problema della violenza ha coinvolto circa 120 ragazzi delle scuole baresi «Bianchi Dottula», «Panetti» e «Romanazzi» che hanno partecipato ai laboratori con un educatore professionale e un animatore

teatrale. Il lavoro di tre mesi ha prodotto un video presentato nell'auditorium del liceo «Bianchi Dottula», che rielabora le principali cause di violenza dei giovani che generano stati di malessere. Come metodologia di lavoro sono stati scelti gli strumenti ereditati dalla pedagogia teatrale e dalla mediazione scolastica. L'approccio ludico ed esperienziale ha consentito ai ragazzi di raccontarsi con maggiore facilità. Ciascuno di loro ha potuto esprimersi grazie al *setting* del laboratorio teatrale che ha favorito l'esposizione delle diverse relazioni conflittuali.

L'azione di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sulla violenza ha offerto agli studenti la possibilità di confrontarsi sui temi del rispetto, della parità e della nonviolenza, incentivando l'acquisizione di nuove capacità di gestione delle relazioni «violente» che prevenivano forme di abuso e maltrattamento.

I ragazzi sono stati invitati a compilare

un questionario anonimo con l'obiettivo di realizzare una ricerca preliminare sul grado di percezione della violenza e della prepotenza e di raccogliere dati statistici sull'entità del fenomeno. «I ragazzi - ha spiegato il presidente della cooperativa sociale Crisi, Anna De Vanna - hanno capito l'importanza del dialogo come deterrente all'aggressività e che la violenza è tutto ciò che è nemico dei diritti umani. Hanno individuato e percepito le diverse forme di violenza come quelle tra pari o quelle non esibite».

In questo studio con i laboratori è emerso un dato: la trasversalità della violenza nei diversi ceti sociali. I ragazzi che provengono da contesti sociali difficili si esprimono con modalità violente materiali rispetto a quelli di ceto medio-alto che utilizzano forme di aggressività non esibite ma più sottile. Si è concluso anche che gli adulti, involontariamente, pur sollecitando alla nonviolenza la istigano attraverso un'errata educazione.



1 giugno: "La crisi economica" ad Andria

mercoledì, 30 maggio 2012



L'associazione di volontariato dei Genitori di Andria organizza il secondo incontro formativo dal tema "La crisi economica" venerdì 1 giugno, ore 19.45 Auditorium Parrocchia S. Cuore Andria. L'economista Vito Vacca, specializzato in sviluppo economico e competitività territoriale, proverà ad affrontare gli interrogativi perché le aziende sono in crisi?, come si può combattere la disoccupazione?, ne usciremo?

Ufficio Stampa Csv San Nicola

NEWS

DELINQUENZA MINORILE

Apre "Chiccolino"

Oggi alle 11, l'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio e il direttore del centro per la Giustizia minorile Francesca Perini interverranno all'inaugurazione di "Chiccolino", la struttura di accoglienza residenziale che ospiterà otto minori sottoposti a provvedimento giudiziario penale, realizzata recuperando un bene confiscato alla criminalità organizzata.

UNIVERSITÀ DI TRENTO ■ 2,5 MLN ASSEGNATI DALL'EUROPEAN RESEARCH COUNCIL

Parte una ricerca con i pulcini per svelare segreti dell'autismo

Per cercare di capire le cause dell'autismo bisogna guardare il mondo con gli occhi dei bambini. Ma anche i pulcini possono dare una mano. Proveranno a farlo così i ricercatori del Centro Mente/Cervello dell'Università degli Studi di Trento grazie a un finanziamento di 2,5 milioni di euro assegnato dall'European Research Council a Giorgio Vallortigara, direttore vicario dell'istituto e ideatore del progetto di ricerca vincitore del grant.

Alla base dello studio c'è la considerazione che alcuni 'primitivi' della mente, come la capacità di distinguere un viso da una figura simile o di percepire il movimento di un essere vivente, sono già 'installati' nel cervello al momento della nascita, ma risultano alterati in bimbi che soffrono di alcune patologie come l'autismo: "L'intenzione è di condurre le ricerche in parallelo sul modello animale e su bambini nati da poche ore per capire innanzitutto quali sono le aree del cervello impegnate, e poi per cercare di comprendere in un secondo momento quali geni sono coinvolti - spiega Vallortigara - , questo potrebbe farci capire la causa dei disturbi di queste facoltà cognitive, per sviluppare ad esempio dei test non invasivi per una diagnosi precoce".

Gli esperimenti saranno condotti mostrando ai soggetti, sia animali che umani, delle forme stilizzate di

volti: "Sia il bambino di poche ore che il pulcino, che pur essendo molto diverso dall'uomo dal punto di vista filogenetico ha caratteristiche cognitive simili all'inizio dello sviluppo, associano a un ovale con tre 'macchie' disposte opportunamente la forma di un volto - sottolinea l'esperto - mentre questa associazione non viene fatta se ad esempio le tre macchie sono disposte non all'altezza degli occhi e della bocca. Noi mostreremo ai soggetti diverse figure, registrando quali aree nel cervello si accendono o rimangono spente in corrispondenza del riconoscimento".

Il finanziamento permetterà, oltre all'assunzione di 6-7 ricercatori con un bando Internazionale, anche di acquistare lo strumento necessario allo studio dei bambini: "I pulcini verranno analizzati con una risonanza magnetica - spiega Vallortigara - mentre per i bambini si userà uno spettrometro funzionale nel vicino infrarosso (Nirs), che utilizza la luce diffusa, non è invasivo e non necessita di elettrodi applicati alla testa. Quelle che studieremo sono predisposizioni innate - conclude il ricercatore - che, per quanto diffuse e di vitale importanza, sono ancora scarsamente conosciute. Studiarle e capirne le basi neurali, molecolari, genetiche e fisiologiche è cruciale se vogliamo comprendere lo sviluppo umano tipico e atipico".



RUTIGLIANO

IL 7 GIUGNO AL COMUNE

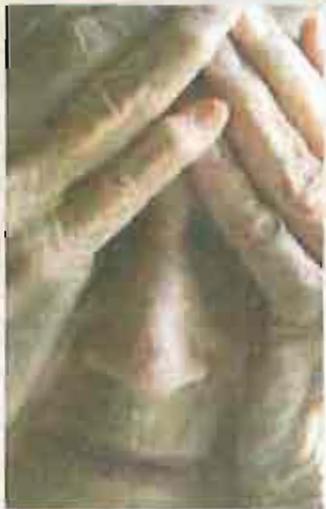
Incontro sullo stalking

■ Giovedì 7 giugno, alle 16,30, al Comune, convegno «Io dico no allo stalking, e tu?», organizzato dall'«Associazione nazionale antistalking V Comandamento». Interverranno: Barbara Brizzi, organizzatrice; Francesco Lanza, presidente dell'associazione; il sindaco, Roberto Romagno; Nicola Magrone, magistrato; Francesca Falco, vicequestore della Polizia di Stato; Nicola Gagliardi, comandante della stazione dei Carabinieri; Maria Fumarola, presidente Pari opportunità; Angela Redavid, assessore comunale alle Pari Opportunità; Isabella Gimmi, psicologa; don Emilio Caputo, parroco della Chiesa Matrice di Rutigliano. Video di Vito Gas-si e testimonianze dirette.

PROSSIMAMENTE

«Violenza sulle donne», sportello a Monopoli

Sabato 2 giugno, alle 19, nella chiesa di SS. Pietro e Paolo di Monopoli, sarà presentata una convenzione tra Confindustria, Donne Impresa e Provincia di Bari per istituire uno sportello informativo all'interno dell'Upsa, per aiutare tutte le donne vittime di violenza.



SABATO Pedalata pro Alzheimer

ALBEROBELLO / Sabato**Una pedalata per i malati di Alzheimer**

■ Tutti in bicicletta per solidarietà. La locale associazione Alzheimer, in collaborazione con l'associazione ciclistica «Spes», organizza per sabato 2 giugno «2 ruote per l'Alzheimer», pedalata valevole come quarta prova ufficiale del campionato regionale cicloturistico. Si svolgerà in concomitanza con la 17esima edizione di Alberobello-Murge, gara del Giro d'Italia Uisp. La parte cicloturistica sarà a velocità controllata, con partenza e arrivo nella capitale dei trulli, lungo un percorso che toccherà Martina, Noci, Putignano e Castellana. Gli scopi sono due: vivere una giornata nella natura e fare del bene al prossimo. Infatti gli organizzatori puntano ad acquistare un videoproiettore e, più in generale, a sostenere le attività svolte dall'associazione Alzheimer che, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia, si prefigge l'obiettivo di dare qualità alla vita dell'ammalato e del suo nucleo familiare. *(domenico giliberti)*